



VERBALE

DI

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA

DEL

29 NOVEMBRE 2023

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 29 NOVEMBRE 2023

Ore 21:21

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Calogero Mancarella.

Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.

Presidente Mancarella

Consigliere e Consiglieri buonasera. Buonasera signor Sindaco e membri della Giunta. Buonasera al pubblico che ci segue da casa e buonasera al pubblico qui presente. Do una comunicazione sulle assenze giustificate, manca il Consigliere Giuseppe Forloni e il Consigliere Stefano Giussani. Dopo il momento importante che abbiamo avuto questa sera in ricordo delle vittime della violenza degli uomini sulle donne continuiamo anche qui in Consiglio comunale con un ordine del giorno presentato da tutte le forze politiche e civiche di questo Consiglio comunale. Prima ancora troverete, in realtà, una busta per il pane che ci ha donato, in segno proprio dell'antiviolenza che abbiamo poc'anzi testimoniato, a cura del centro violenza Hara, un centro territoriale che si occupa proprio dell'antiviolenza sulle donne. Chiederò al nostro Assessore Bianchi di dire due parole in più su questa iniziativa. Prego.

Assessore Bianchi

Buonasera a tutti voi. Questa sera trovate il sacchetto del pane sul vostro banco, è un'attività del nostro centro antiviolenza Hara e del progetto Seconda Stella. "La violenza non può essere pane quotidiano". Abbiamo voluto fare questa campagna per far conoscere a tutta la città, grazie alla collaborazione di tutti i panifici della città di Rho e l'appoggio dell' Associazione commercianti. In questi giorni in tutti i panifici chi si reca a comperare appunto il pane quotidiano riceverà questo sacchetto. E' una campagna informativa importantissima, perché sul sacchetto, vedete, è stampato il numero di emergenza per chiedere aiuto ed è stampato un QR Code che ci fa conoscere sostanzialmente il progetto Seconda Stella, che è un progetto per rifar tornare alla vita, appunto, queste donne che subiscono violenza. Dopo averle messe in sicurezza e allontanate dalla persona violenta, poi devono ricominciare a ricostruirsi una vita attraverso appunto la quotidianità, il pane di ogni giorno. Per cui abbiamo voluto metterlo anche sui vostri banchi e ringrazio anche tutti i Consiglieri perché hanno appoggiato questa bella iniziativa e ci hanno aiutato a farla conoscere nella nostra città. Anche la Commissione Servizi Sociali ha fortemente appoggiato e voluto questa iniziativa, per cui ringrazio tutti voi e buona serata.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1

ORDINE DEL GIORNO (PROT. N. 76984 DEL 23/11/2023) PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI LISTA CIVICA RHO, +RHO E PARTITO DEMOCRATICO, RIGUARDANTE LE AZIONI DI PREVENZIONE CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE SULLE DONNE.

Presidente Mancarella

Interviene la Consigliera Bale, prego Consigliera.

Consigliere Bale

Faccio prima un intervento, l'intervento del Partito Democratico e poi anticipo che chiederò una sospensione. Vediamo se gli altri gruppi vogliono intervenire poi sospendere, però insomma ci organizziamo. Ovviamente l'intervento è sul tema della violenza contro le donne, sono state settimane intense e continuano sicuramente ad esserlo sul fronte di questa tematica. Personalmente, ma penso di esprimere una sensazione collettiva, continuo a sentirmi ogni anno più arrabbiata, quando parlo e sento parlare di queste tematiche. Ancora oggi, purtroppo, dalle aule dei tribunali ai luoghi della quotidianità come gli uffici fino ad arrivare ai giornali e all'uso delle parole del linguaggio, tutto parla del principio dell'inferiorità e della marginalità sociale della donna, dello sbilanciamento dei poteri, degli stereotipi e delle discriminazioni diffuse e normalizzate, del controllo sistematico delle donne che agisce sottotraccia ogni giorno nella nostra società, a casa, scuola, università, ma che diventa una tempesta di neve ogni volta che viene sfregiata una donna. Eppure tutte le volte che ne viene ammazzata una, l'indignazione collettiva passa. La neve si scioglie e lava via il sangue. Ma per Giulia Cecchettin non è stato così. Giulia Cecchettin, ammazzata a pochi giorni dalla laurea, ci mette di fronte a tutto quello che non abbiamo voluto vedere fino ad oggi: lo squilibrio di potere che abbiamo tramandato alle nuove generazioni - perché Giulia aveva 22 anni - la cultura dello stupro, la mancanza di relazioni paritarie. Quella parità che resta in moltissimi casi un principio giuridico e morale non ancora realizzato nella prassi della vita di tutti i giorni. Si tratta di violenza istituzionalizzata. La sera del femminicidio quando il padre di Giulia, Gino, è andato in caserma per denunciare la scomparsa della figlia e ha raccontato ai militari tutti i timori su Filippo, il verbale mette nero su bianco: allontanamento volontario e nessun pericolo di vita. Nonostante l'allarme di un testimone che aveva chiamato i carabinieri proprio poco tempo prima. E' successa la stessa cosa a tante altre donne che invece sono sopravvissute e sotto il post di Instagram della Polizia di Stato, che riprendeva le parole della poesia di Cristina Torres Caceres, che abbiamo letto anche prima, hanno cominciato a pubblicare commenti con le testimonianze di tutte le volte in cui non sono state ascoltate. Tutte le volte in cui sono state vittimizzate e ignorate, tutte le volte che non sono state credute. Le polemiche... hanno titolati giornali, le critiche..... hanno scritto a proposito delle testimonianze. Ma è di violenza istituzionalizzata che dovremmo parlare e del sistema che minimizza, trascura, ci ignora e ignora le

nostre istanze e persino le nostre vite facendole diventare di secondo ordine. E' da una società come quella che ho appena descritto che nascono quegli uomini che decidono di uccidere le donne che, come dice bene la sorella di Giulia, non sono mostri, ma figli sani di questa cultura e del patriarcato. E sul nostro territorio come sapete non siamo esenti. Un paio di settimane fa insieme alla Commissione Servizi sociali abbiamo avuto il piacere e l'opportunità di ascoltare le dottoresse Vona e Sainaghi che sul territorio, con il Centro antiviolenza Hara e il progetto Seconda Stella, si occupano di violenza contro le donne. Come descritto anche nell'ordine del giorno che presentiamo, che riporta tutti i dati, c'è circa un accesso al Centro antiviolenza ogni due giorni per poco meno di 1000 donne accolte da aprile 2018 fino ad oggi. Dal 2018 ad oggi ci sono stati anche tre casi di femminicidio all'interno dei 17 comuni che fanno parte del Centro antiviolenza. L'ultimo, lo conosciamo tutti, nel 2023 è quello che ha visto l'uccisione di Giulia Tramontano nel Comune di Senago. E come hanno sottolineato anche le operatrici, i dati non si discostano molto da quelli nazionali, tra l'altro, con il 70% delle donne di nazionalità italiana nel 2023 e per oltre l'85% dei casi con l'autore di violenza denunciato, un partner oppure un ex partner. Come emergerà dalle mie parole, è tanta la rabbia, però ci sono anche delle cose positive e sono contenta, spero, del risultato che cercheremo di ottenere stasera con questo ordine del giorno che abbiamo presentato come maggioranza ma che con la disponibilità della minoranza abbiamo..... ci abbiamo messo la testa, ci abbiamo lavorato. Sono contenta perché è un ordine del giorno propositivo e positivo che ci aiuta ad uscire da questa cultura di cui ho parlato e ci mette davanti a tutte quelle azioni che come Amministrazione locale, come Amministratori, possiamo fare per favorire una cultura diversa da quella in cui oggi siamo ancora immersi. E per esempio lo faremo promuovendo messaggi che vanno a scardinare gli stereotipi, sensibilizzando la cittadinanza e la comunità educante sul tema della violenza maschile contro le donne, mappando e promuovendo nelle scuole progetti di educazione alla sessualità e all'affettività e continuando a sostenere il grande lavoro dei Centri antiviolenza e impegnandoci tutti i giorni a raggiungere tutte le donne, e tutti i cittadini che ne hanno bisogno, con la giusta informazione, come per esempio attraverso questo progetto dei sacchetti del pane, su cosa fare in caso di violenze. Io chiederò un minuto discusate..... una sospensione per una riunione dei capigruppo. Però magari volete fare anche voi prima l'intervento, prima di sospendere. Così insomma dite anche voi quello che volete dire, grazie,

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Bale. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Un attimo che gliela do. Prego Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente. Intervengo a nome dei Gruppi dell'opposizione per illustrare, soprattutto, i nostri contributi all'ordine del giorno che è stato presentato dalla Maggioranza. Innanzitutto - e occorre ribadirlo

- la lotta alla violenza contro le donne non può dividerci ma anzi unire. Ed è bene che non solo nel contenuto, ma anche nella forma di questo atto amministrativo, se ne confermi la volontà con una iniziativa partita proprio dal Consiglio comunale. Il 25 novembre si è celebrata la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ma ancora più che questa ricorrenza, la nostra emotività, la nostra ragione, la nostra coscienza è stata scossa da quanto accaduto alla mia coetanea Giulia. Per lei e per tutte le vittime di cui leggiamo attraverso giornali o social deve essere massimo, costante e lungimirante l'impegno nel costruire la società nella quale i diritti basilari, come quello alla vita e alla libertà, non possono essere calpestati. Sono convinto che in qualità di rappresentanti istituzionali non dobbiamo solo farci trascinare dall'onda emotiva ma da questa onda essere motivati a guardare con concretezza e pragmatismo alle soluzioni da attuare e solo dopo condirle, se serve, dalla propria narrazione etica o visione politica. Siamo convinti, infatti, che sì la cultura possa influenzare, ma è l'azione del singolo a essere determinante in questi casi. Partendo dalle premesse, abbiamo voluto quindi che tutte le vittime di questo 2023 fossero ricordate nell'ordine del giorno dando così visibilità istituzionale anche all'iniziativa a cui abbiamo preso parte poco fa fuori dal Consiglio. Abbiamo voluto comunque mantenere un riferimento alla lettera della sorella di Giulia, perché anch'essa rientra a pieno titolo nelle riflessioni che ci devono chiamare ad agire, ma non possiamo, pur provando a comprendere la rabbia e i sentimenti di Elena, condividere alcuni contenuti che mettono fra gli imputati lo Stato, lo stesso Stato che rappresentiamo e che è l'unico che può intervenire quando si supera la soglia critica. Abbiamo voluto sottolineare in un'ottica di futuro, per guardare alle nuove generazioni l'attenzione ai reati digitali, molto più sfuggibili e meno indagabili, ma capaci di rovinare la vita per sempre a chi per troppa ingenuità o fiducia perde una parte di sé nel web. Abbiamo voluto portare l'attenzione del Consiglio sui costi sociali della violenza e soprattutto sull'importanza strategica delle figure sentinella, medici di base, consultori, professori, insegnanti, operatori che lavorano nei luoghi di aggregazione e formazione. Così come è importante mantenere alta l'attenzione sul tema dei minori nei nuclei familiari nei quali si manifesta la violenza affinché essi non ripetano gli schemi relazionali e affettivi malati a cui hanno assistito. Abbiamo voluto affermare, sfumando l'impegno sui progetti educativi, l'importanza del dialogo con le dirigenze scolastiche per condividere pienamente, e senza imporre, scelte educative che riteniamo principalmente frutto del pensiero educativo delle famiglie e successivamente delle istituzioni scolastiche e quindi comunali. Siamo altresì convinti che più che lezioni ai sentimenti occorre favorire esperienze che educino al rispetto, al senso civico, al rispetto dell'altra persona e di se stessi. Abbiamo voluto inserire anche il "Signal for Help". Personalmente sono molto felice di questa scelta dato che il movimento Già a venire che io rappresento è stato il primo a presentare mozioni e campagne social, vi mando questo gesto..... e che ha salvato la vita a diverse persone. Abbiamo voluto menzionare la Città Metropolitana perché essa dialoga con gli istituti superiori e soprattutto con gli studenti attraverso le consulte provinciali. È bene che sia stato previsto di

inserire i testi anche in lingue differenti rispetto all'italiano perché i dati ci dimostrano che occorre avere presidi forti e certi anche all'interno delle comunità straniere. In Lombardia infatti il 64% delle vittime di violenza è di cittadinanza italiana, seguita da quelle provenienti da altri paesi che non sono parte dell'UE, e su questo punto invitiamo la Giunta a mantenere sempre alto il dialogo e la guardia affinché alcune tipologie di reato, come ad esempio i matrimoni precoci, non riferibili all'attuale contesto culturale italiano, si possano presentare qui sul territorio o se ne abbia conoscenza quando ormai è troppo tardi. Ringrazio qui i Gruppi di maggioranza, in particolare il presidente Bale della Commissione Servizi sociali per il tempo, lo scambio di opinioni e la stesura dell'ordine del giorno che ci ha visti impegnati questa settimana, per il quale abbiamo voluto mantenere intatta l'iniziativa politica da parte dei Gruppi proponenti, non perché non ci tenessimo a partecipare da primi firmatari del testo, ma perché deve capitare sempre più spesso che le mozioni anche di Minoranza non vengano annullate per poi essere approvate da parte della Maggioranza. Infine in rappresentanza del partito politico che detiene in Lombardia la possibilità di intervenire sul tema, attraverso l'Assessorato alla famiglia, è nostra premura ribadire l'importante e indispensabile lavoro di rete che si è costruito negli anni attraverso i finanziamenti che tengono letteralmente in piedi e negli anni rafforzano le 27 reti interistituzionali che sul territorio lavorano nelle reti e nei Centri antiviolenza. Solo nel 2003 la Regione Lombardia ha consolidato, implementato e innovato le politiche di contrasto alla violenza di genere. Vi cito solo tre esempi che secondo me possono essere molto illuminanti. La sperimentazione ad esempio per individuare alloggi Aler da destinare gratuitamente alle donne vittime di violenza in modo da aiutare le stesse nel completamento del percorso di fuoriuscita dalla violenza, che spesso ha anche un carattere economico; l'approvazione di un protocollo con l'Ordine degli Avvocati di Milano e con l'Unione lombarda degli Avvocati degli Ordini forensi, che vede questa come una iniziativa innovativa con l'estensione del gratuito patrocinio; l'approvazione del nuovo albo dei centri antiviolenza e delle case di rifugio, in un'ottica di rafforzamento delle reti degli enti del terzo settore che operano a livello territoriale. L'anno in corso, poi, ha visto anche l'impegno della Regione Lombardia nel rinnovamento e miglioramento delle politiche messe in atto; è proseguito il sostegno al funzionamento delle reti interistituzionali antiviolenza e in particolare ai centri antiviolenza e alle case rifugio; è stato approvato un bando rivolto agli studenti universitari, per favorire la promozione e la cultura al rispetto; è stato anche conferito lo scorso 21 novembre, in continuità con gli anni precedenti, l'incarico a Polis per la prosecuzione della formazione delle reti antiviolenza e del personale socio sanitario che opera nelle reti e negli ospedali, nei presidi sanitari. Concludo l'intervento con un rinnovato impegno a collaborare con l'Amministrazione soprattutto nell'ottica di prevenzione, favorendo il dialogo con gli attori in gioco e con chi quotidianamente si impegna sul territorio. Andiamo avanti, quindi, su questa strada coinvolgendo il più possibile e non abbassando mai la guardia, sempre nell'ottica di una collaborazione proficua e necessaria, una collaborazione in cui gli uomini e le donne non siano in contrapposizione, ma guardino

assieme in una rinnovata alleanza allo stesso obiettivo superiore e ambizioso di primaria importanza: l'eliminazione di ogni violenza contro le donne, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo, ha chiesto la parola il Consigliere Tranchina. Un attimo che gliela do, prego Consigliere

Consigliere Tranchina

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Purtroppo il femminicidio è una questione di cultura perché l'emancipazione della donna mette, fortunatamente solo pochi uomini, in uno stato di insicurezza tale da sentirsi spaesati, ritrovarsi fuori contesto. Ci sono uomini, e i fatti accaduti lo dimostrano, che perdono lo schema nella relazione con il mondo femminile. Pronto ad analizzare dal punto di vista psicologico, si può dire che il figlio vive nell'amore incondizionato della famiglia, della madre in particolare, e poi diventa marito e compagno, quindi entra in una relazione di coppia dove non c'è più l'amore incondizionato, ma si passa ad un amore in cui ogni giorno, in ogni occasione ha bisogno di conferme. E quando magari non è così, qualcosa certamente va in crisi. Sono convinto che dobbiamo allenare i ragazzi al fallimento, abituarli a vivere con le difficoltà che ci sono, che si imparano a scuola, nel contesto sportivo, nel contesto associative, di gruppo di amici, ma in prima battuta in famiglia. I "no" convinti di un genitore, detti probabilmente anche a malincuore, ne sono personalmente testimone quanto sia difficile, sono più educativi di qualsiasi altro contesto. Provo a concludere con una riflessione che ho letto recentemente e che dal mio punto di vista trasformo in un auspicio e credo che al contempo possa risultare utile oltre ogni decreto legge, se pure importante: bisognerebbe fare teatro nelle scuole perché l'esercizio di mettersi nei panni degli altri ci può certamente aiutare a farci diventare una società migliore. Grazie

Presidente Mancarella

Grazie al Consigliere Tranchina, ha chiesto la parola il Consigliere Conti. Prego Consigliere.

Consigliere Conti

Grazie Presidente. Il Consigliere Colombo ha fatto un intervento citando tutti i dati positivi, il lavoro positivo che ha fatto Regione Lombardia in questi anni. Io credo che se le risorse a livello nazionale negli ultimi anni sono aumentate sul tema del contrasto alla violenza maschile contro le donne, ma il numero di femminicidi non è diminuito - anzi credo che ci siano molte problematiche - forse sarebbe più sensato da parte mia fare un intervento su cosa manca e cosa si potrebbe fare di più rispetto a quello che è stato fatto. Parlo di due Istituzioni. Porto due esempi su due Istituzioni, quindi su quello che secondo me potrebbe fare di più Regione Lombardia e su quello che può fare di più il Governo. Regione Lombardia, si citava il grande lavoro che porta che Regione Lombardia dà tante risorse ai Centri antiviolenza, per ricordare che le risorse che passano da

Regione Lombardia ai Centri antiviolenza ci mettono in Lombardia tra i sei e i nove mesi ad arrivare. Quindi i Centri antiviolenza devono lavorare anticipando delle risorse, che sicuramente non è la situazione ideale su cui lavorare. Quindi inviterai Regione Lombardia a velocizzare l'iter di passaggio delle risorse che arrivano dal Dipartimento delle pari opportunità ai Centri antiviolenza. A livello, invece, di Governo, possiamo citare anche quest'anno come il Governo abbia aumentato i finanziamenti, ma abbia diminuito del 70% i finanziamenti, invece, in tema di prevenzione e la prevenzione, lo dicono le Nazioni Unite, è qualcosa su cui è fondamentale intervenire, mettere in atto delle politiche sensate. Invece il Governo ha deciso appunto di investire soltanto il 12% rispetto ai fondi che ha il Dipartimento delle pari opportunità rispetto a questo tema, sul tema della prevenzione. Quindi credo che ci sia molto molto da fare rispetto a questo. E uno strumento che viene citato non da oggi, quindi mi meraviglio anche di qualsiasi Governo, di qualsiasi colore politico negli ultimi anni abbia governato, e anche Regione Lombardia, che purtroppo da parte mia il colore politico è sempre stato lo stesso, non abbia messo in atto queste politiche che sono sotto gli occhi di tutti. A livello nazionale nel 2020 è stata introdotta una misura definita "reddito di libertà" che verrà probabilmente reintrodotta, finanziata ancora quest'anno, ma con risorse troppo troppo limitate. Nel 2020 sono stati finanziati € 6.000.000 all'anno e soltanto n. 600 donne hanno beneficiato del reddito di libertà contro più di 3000..... 3283 erano le donne e sono le donne che avrebbero bisogno di questo reddito. Quindi i dati sono sotto gli occhi di tutti e tutte, basterebbe solamente aumentare le risorse a livello governativo e, invece, Regione Lombardia può aumentare le risorse nel 2024 rispetto a questa misura, reddito di libertà, che verrà probabilmente confermato da parte del Governo finanziandolo con risorse proprie, perché Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia e altre regioni danno risorse aggiuntive. Lo potrebbe fare anche Regione Lombardia, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Conti, do la parola al Consigliere Paggiaro. Un attimo. Prego Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi e al Signor Sindaco. Quanto accaduto alla giovane Giulia è un'altra goccia che alimenta lo sgomento il dolore e l'incredulità della nostra sensibilità umana, messa ancora una volta a dura prova dalla situazione generale in cui viviamo. Cosa dire oltre la condanna, oltre alla solidarietà, oltre - e perdonatemi - le importanti, ma forse superflue manifestazioni di sensibilizzazione le quali nelle ultime ore partecipiamo tutti con profondo sentimento,nulla, se non ricordare che ieri altre due donne sono state uccise dai rispettivi mariti. Quello che mi ha colpito personalmente in questa vicenda è la presenza viva e maschile dei due padri. Il primo, padre della vittima, il secondo padre del carnefice. Il signor Gino con una dignità surreale affronta il dolore quasi come se fosse un segno divino, un dono per l'umanità per dire

non solo basta, ma nell'incontro all'Università di Padova chiede aiuto e promuove una rivoluzione sociale che possa finalmente fare crescere le persone con un concetto di rispetto che vada oltre il sesso, che vada oltre i ruoli, che vada oltre le ideologie, che vada a colmare le persone di quella cultura che oggi manca, che oggi è carente e che oggi sta facendo fallire la nostra società civile. Il signor Nicola è da abbracciare forte forte perché si scopre ad essere il padre dell'assassino e nel contempo si sente padre di Giulia morta, vivendo lo stesso dolore di Gino. Questa vicenda infine dovrebbe insegnarci anche un possibile risvolto drammatico: nessuno di noi ne è immune. Sono e siamo contro ogni violenza, soprattutto contro le donne che ancora oggi vengono giudicate da alcuni uomini esseri complementari e non indispensabili, tutto questo è disarmante. Mi chiedo, vi chiedo, chiediamoci cosa possiamo fare, ma soprattutto dove stiamo ancora sbagliando per arginare ed eliminare questo cancro che sempre di più si sta moltiplicando nella nostra quotidianità. Non smettiamo di interrogarci se viviamo in pace, nel rispetto, con l'amore verso il prossimo per costruire, vivere il vero sociale, vivere per lasciare buone azioni, vivere per educarci e vivere per educare, vivere nella bellezza e vivere l'arte in ogni sua manifestazione. Io penso che forse uno dei problemi fondamentali e causa di tante criticità ha un nome: la velocità. Oggi i mezzi tecnologici hanno reso insignificante il concetto tempo. Informazioni, dati, usi, costumi, influenze di vita, tutto va alla velocità del suono e con un click. Un click che ha sotterrato lo sfogliare di una pagina di libro, un click che ha sotterrato lo scrivere a mano una lettera, un pensiero. Abbiamo perso tutti la cognizione del vivere lento e con questo la consapevolezza di dare un valore alle vicende della vita nostra e degli altri. Noi, nel ruolo politico che rivestiamo, abbiamo l'obbligo di intervenire con ogni azione e mezzi per incidere e sensibilizzare fin dalla formazione scolastica primaria la cultura del rispetto in ogni sua espressione e materia di insegnamento. Riguardo - e qui concludo - l'aspetto politico più in generale, non è questa la sede per affrontare il tema magistratura e leggi dello Stato. Vorrei solo evidenziare che mettendo ingegno e mano seriamente alla riforma della giustizia non si possa non intervenire sulle modalità che, qualora la responsabilità sia accertata, la certezza della pena sia commisurato in maniera decisa, severa e corrispondente. A mio personale giudizio - ripeto personale - leggendo i casi di femminicidio ricostruiti con dovizia di particolari e assunti dalle forze dell'ordine, questo aspetto in taluni casi sembra essere disatteso, lasciando le famiglie delle vittime violate loro stesse nei sentimenti dalla nostra stessa giustizia. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Paggiaro. Ha chiesto la parola il Consigliere Dario Re, prego.

Consigliere Daio Re

Grazie. Noi di SiAmoRho, dicevo, abbiamo trovato giusto e doveroso iniziare questo Consiglio comunale con un flash mob che sensibilizzasse i cittadini di Rho su quanto di grave sta ormai da

tempo accadendo in fatto di violenza sulle donne. Così come è giusto e doveroso un pronunciamento della nostra Assemblea con un ordine del giorno che dica chiaramente che l'Amministrazione e tutte le realtà politiche cittadine sono sensibili e allertati sul problema e che faranno quanto è nelle loro possibilità e competenze per tentare almeno di contenere questi fenomeni, fenomeni che stanno raggiungendo proporzioni ormai intollerabili anche nella nostra zona. Il fatto che siano ormai 108 le vittime quest'anno delinea i contorni di una vera e propria mattanza indegna di una società civile e moderna. E tuttavia è indubbio che quanto accaduto in questi giorni a Giulia in Veneto abbia colpito più profondamente le nostre coscienze, i nostri animi, abbia cioè suscitato un'emozione ancora più profonda che non negli altri casi pure altrettanto gravi. E questo credo non sia casuale. Il fatto è che questa volta i protagonisti di questa storia, la vittima e il carnefice, assomigliano troppo ai nostri figli, ai nostri amici, vivono in contesti familiari e sociali molto simili a quelli in cui siamo cresciuti noi, il che ha più o meno consapevolmente interpellato la coscienza di tutti. Per questo ha proprio senso che si esca da questa riflessione con una risoluzione comune, con un documento firmato da tutti. Sarebbe assurdo dividersi di fronte a drammi come questo, o peggio ancora speculare politicamente. Ed è opportuno che nell'azione di contrasto nessuno si tiri fuori. Per cui firmiamo convintamente questo ordine del giorno, anche se per amore al vero non posso dire che tutto quello che ho sentito in questi giorni ci ha convinto. Temo che molte delle tante parole che ho sentito siano state dette solo per riempire il vuoto che inevitabilmente ci prende di fronte a fatti tanto terribili. Non mi hanno convinto, per esempio, i riferimenti al patriarcato, realtà del tutto estranea all'esperienza di molti di coloro che vi hanno fatto riferimento e senz'altro estraneo alla realtà di questi due giovani provenienti da contesti familiari tipici del nostro tempo. Tanto più, lo si ricordava prima, che se c'è un personaggio che ha colpito positivamente tutti in questa vicenda è il padre di Giulia, capace di stare di fronte a questo nuovo dramma che lo ha colpito con una dignità e con una compostezza davvero esemplare. Se devo fare riferimento alla mia esperienza personale, essendo io nato molto prima della riforma del diritto di famiglia del '75, posso dire di essere cresciuto avendo al mio fianco uomini che esercitavano con piglio e convinzione il ruolo, come allora si chiamava, di capofamiglia. Ebbene questo ruolo significava senso di responsabilità nella conduzione materiale e morale della famiglia, cioè serietà nel lavoro, oculosità nell'uso del denaro, parsimonia nel tenore di vita, esempio nella condotta morale di fronte ai figli e, mai e poi mai, uno svilimento del ruolo della donna. Non vorrei perciò che attaccando il patriarcato si finisca con l'attaccare la figura del padre, la cui mancanza, la cui eclissi - come dicono alcuni tra i più acuti osservatori e i più avveduti psicologi ed esperti in materia - è alla base della fragilità e della criticità, della debolezza.... della debolezza di molti nostri giovani. Così come non mi convincono gli attacchi generalizzati al maschio, ribaditi anche da un nostro Ministro che ha chiesto scusa dicendo che si vergogna di essere uomo. Io non credo che sia questo il punto. Innanzitutto perché parte da un assunto banale, è vero che non tutti i maschi violentano le donne, ma tutti i violentatori sono uomini e questo concetto, per la verità un po' superficiale, può essere

esteso anche a molte altre realtà. Lo si può applicare ai siciliani con la mafia, ai tedeschi con i nazisti, eccetera eccetera. Non se ne viene fuori e non si risolve il problema. E poi perché ho paura che l'ennesimo "ismo" - il femminismo, il transfemminismo - vadano ad improntare l'ennesima montatura ideologica che dentro la fumosità di alcuni concetti nasconda la vera gravità del problema, di cui sono spesso testimone anche per il lavoro che faccio. La mancanza, la crisi, non del maschio, ma dell'adulto maschio o femmina, cioè di padri e madri forti che rinuncino al ruolo di amiconi o di avvocati difensori dei figli; che li educino al fallimento e che, come diceva il Consigliere Tranchina, sappiano anche dire, se è il caso, dei "no", ma che riprendano con serietà il ruolo di guida e punti di riferimento per i loro figli, non delegandolo all'influencer o al repper di turno; che sappiano contrastare, innanzitutto con l'esempio, la degradazione generale e dei rapporti interpersonali e la valorizzazione dei rapporti affettivi e sessuali, che se vissuti solo nell'ottica di un godimento temporaneo al di fuori di qualsiasi ipotesi di progettualità di vita, inevitabilmente diventano un possesso dovuto. Occorre che si ricominci a mettersi insieme tra le varie agenzie educative, in primis la famiglia e la scuola, per richiamare i ragazzi ad un corretto uso della libertà, che non può essere illimitata, irresponsabile, tesa al soddisfacimento di tutti i desideri e perciò stesso che li avverte diventano diritti; e della ragione che è apertura alla realtà in tutti i fattori per cui il tuo fratello, il tuo compagno di classe, la tua fidanzata, prima che un maschio o una femmina, è una persona e per questo titolare di diritti inviolabili, e comunque indisponibile alle tue brame di possesso, ai tuoi sogni e le tue fantasie. Chiudo perciò dicendo che il lavoro da fare è immane. Si tratta cioè di ricostruire o costruire l'umano dei nostri giovani che è poi il concetto di educazione, non dell'ennesima e parcellizzata educazione a ma di uno sguardo capace di sorreggere e abbracciare la grandezza e la bellezza della nostra persona e della nostra vita. Grazie,

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re. Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi, prego Consigliera.

Consigliere Varasi

Grazie sig. Presidente. Volevo semplicemente e brevemente riportare l'attenzione su un livello..... il nostro livello locale e riprendere brevemente le iniziative concrete che già sono in atto come tentativo di lotta alla violenza dell'uomo sulla donna e anche tentativi di risposta concreta a coloro che sono vittime di questa situazione. Intanto sicuramente questa campagna della "violenza non può essere il pane quotidiano". A parte avermi molto colpito personalmente anche nel titolo perché appunto è vero che si vive di pane, ma anche il fatto del non essere soli, del trovarsi in una comunità che sostiene, è proprio un alimento per la vita, è proprio un segno di come la politica del nostro Comune ha voluto spingersi, raggiungere capillarmente quasi 800 panettieri nella zona tra Rho e Bollate, proprio per arrivare là dove magari la solitudine, la tristezza, la depressione delle persone che sono vittima di violenza impedisce di

arrivare. Perché appunto si crea questo muro di solitudine. La secondail secondo aspetto che volevo sottolineare, invece, è proprio l'attività del Centro antiviolenza Hara. I dati ve li ha prima descritti l'Assessore Bianchi. Vorrei ricordare proprio una questione che ho seguito, di cui sono venuta a conoscenza per una questione personale. Una persona, mia conoscente, è stata due anni fa aiutata proprio da questo centro locale a uscire da una spirale di violenza, ad opera del figlio tossicodipendente. E' stata sostenuta dal Centro, è stata sostenuta e portata, quasi direi mano nella mano, alla denuncia che ha permesso appunto di allontanare la persona dalla casa, dal domicilio, avere un rifugio protetto, farsi curare, far arrestare il figlio, farlo curare e poi appunto, dopo tutto un percorso, la persona è riuscita anche a riaccogliere il figlio in casa propria. Per cui, come dire, non potevo non sottolineare in questa sessione di lavoro proprio questo fatto concreto, reale di cui sono stata testimone. Quindi vorrei chiudere con le parole, con le dichiarazioni che poco tempo fa hanno rilasciato i nostri Assessori, Alessandra Borghetti alle Pari Opportunità e Paolo Bianchi ai Servizi sociali, che appunto ci dicevano che il pane quotidiano è il simbolo di qualcosa che è necessario per vivere, ma anche la libertà di essere se stessi senza condizionamenti altrui lo è, quindi appunto diffondiamo, facciamo girare la voce e sosteniamo questa iniziativa. Abbiamo anche questi sacchetti in cui possiamo appunto anche eventualmente, se vogliamo, sostenere concretamente questo fondo Seconda Stella. Ci sono i modi anche per donare, tra l'altro il fondo Seconda Stella costituito anche in collaborazione con la Fondazione Comunitaria Nord Milano che si propone..... persegue un'azione, secondo me importantissima, che è quella della ricostruzione di una autonomia, anche economica, di queste donne vittime di violenza per cui pensiamoci. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Varasi. Il Consigliere Recalcati ha chiesto la parola. Un attimo. Prego.

Consigliere Recalcati

Grazie, Presidente. Grazie a tutti per i contributi che ho ascoltato fino a questo momento questa sera e per questo importante momento di riflessione. Se il problema fosse per davvero il patriarcato, allora penso che sarebbe tutto più facile perché avremmo un nemico e un obiettivo da poter colpire direttamente. Il punto è che il patriarcato c'è, c'è in altri contesti culturali molto più forte di quello che in queste settimane si sta parlando in Italia. Il lavoro che infatti bisogna fare qua è ancora più radicale, ancora più profondo, proprio perché va ricercato all'interno dell'educazione, all'interno del costruire una persona. Non si tratta tante volte di ricostruire delle persone, ma di costruirle proprio dall'inizio e il ruolo educativo deve far questo. Una persona tante volte, soprattutto quando è piccola, va costruita più che ricostruita. E allora io da uomo mi sento ancora più ferito per tutto quello che sta succedendo e ci interroghiamo sul perché succede questo e io personalmente non mi so dare una risposta, ma nessuno di noi in cuor nostro lo sa. E perché 108 nomi in tutto il 2023

e siamo al 29 novembre? Quindi se consideriamo solo il fatto che dopo l'omicidio di Giulia ci sono stati altri omicidi. I dati sono drammatici, sono drammatici e abbiamo ancora un mese davanti ma dopo questo mese ci sarà un altro anno, dopo questo anno ci saranno altri mesi. Quindi è una battaglia che continua e che ci deve portare davvero a porre l'attenzione per tutto quello che possiamo quindi io quello che vorrei.... che vorrei sottolineare è il valore della piazza di questa sera, una piazza unita, una piazza che guarda al concreto. Non una piazza piena di una rabbia che non porta poi a nulla, ma una piazza con una rabbia che vuole poter costruire un qualcosa per poter contrastare tutto questo schifo che è la violenza contro le donne. E allora noi che facciamo politica proviamo delle emozioni come tutte le persone, ma dobbiamo avere la freddezza di poter trasformare queste emozioni che proviamo, queste forti emozioni che proviamo in contenuti e proposte concrete da portare avanti. Questo ordine del giorno che portiamo avanti stasera tutti insieme è un nostro piccolo, ma importante, visto anche i dati che emergono nel nostro contesto cittadino, è un tassello importante che vogliamo mettere nel contrasto a tutto a tutto questo. A livelli più grandi, le Istituzioni, come già emerso questa sera, si sono mosse. Il governo, in particolare, ha aumentato i fondi: da quelli che erano 35 milioni negli anni precedenti a 55. Sarà diminuito il contributo per la prevenzione, ma in compenso è aumentato il contributo per la formazione del personale specializzato nella gestione di queste emergenze e visto che si è parlato anche di magistratura è un contributo che va anche a colpire proprio..... cioè quella che va a incrementare quella che è la specializzazione per i magistrati, oltre a un contributo economico per le donne vittime di violenza e, in termini giudiziari, che è importantissimo, la possibilità dell'arresto anche in flagranza differita. Allora è sempre chiaro che si può fare di più e proprio per questo nulla è mai abbastanza perché la situazione è sempre in continua evoluzione e quindi dobbiamo fare in modo che la nostra attività politica abbia un seguito sempre costante e tutto quello che facciamo oggi non siamo sicuri che potrà bastare per domani. Il ruolo educativo, che io ho la fortuna nella mia vita di poter esercitare con i miei scolari, è il nodo che sta al centro della costruzione di una persona e allora fin da piccoli dobbiamo cercare di valorizzare i rapporti umani, di insegnare che cosa sono le sfide personali e l'importanza di saper accettare le frustrazioni. Perché la vita è fatta anche di frustrazioni. Le frustrazioni fanno diventare uomini e fanno diventare donne. E solo attraverso le sconfitte, le persone possono crescere possonopossono sviluppare un pensiero importante in termini di rispetto delle altre persone. Prima, quando abbiamo letto tutti i nomi, mi ha colpito..... mi hanno colpito alcuni casi di femminicidio, che abbiamo sentito che si sono perpetrati dopo qualche anno da quando la relazione era finita o da quando comunque la storia è terminata. Ecco poter pensare a questo intervallo di tempo così grande tra la fine di una relazione e un omicidio è un qualcosa che davvero ci interroga sul dramma..... sul dramma delle persone. Cioè che cosa stavano vivendo? C'è un vuoto durato anni che è l'anticamera della sconfitta del valore della vita e quindi noi, nel nostro piccolo, ma anche nel nostro grande, se applicato a tutto quello che facciamo, a tutte le persone con cui entriamo in contatto,

cerchiamo di portare i valori che possono essere semplici, ma che contraddistinguono quello che deve essere il vero rapporto tra le persone, quindi dare sempre rispetto, dare sempre tempo e dare sempre attenzioni per cercare di costruire un uomo e cercare di costruire una donna fin da piccoli educando al rispetto ed educando alla pace, intesa come per davvero come la cosa più bella e più importante del mondo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati. Ha chiesto la parola il Consigliere Caselli. Prego consigliere.

Consigliere Caselli

Grazie. Temo che l'affanno di trovare soluzioni facilmente individuabili o un nemico da combattere o una battaglia da combattere, alle volte porti un po' fuori strada nei propri atteggiamenti e nei propri pensieri su questo argomento perché..... Sia chi indica nel patriarcato, come il patriarcato l'unico nemico da combattere e sentire dire che se bastasse abbattere il patriarcato sarebbe facile, direi che no, di facile c'è ben poco. Perché al di là dei dati di fatto incontestabili del nostro modo di vivere, del nostro modo di pensare, del nostro modo di comportarsi quotidiano che non arriva agli estremi terrificanti di cui stiamo parlando questa sera, ma l'estremo terrificante di cui stiamo parlando questa sera è figlio di tutta una serie, di tutta una storia di comportamenti, di mille situazioni che si sommano, di mille rancori che si covano. Quindi volevo tranquillizzare chi cerca di darsi una spiegazione semplice, una spiegazione lineare, una spiegazione di causa - effetto. Drammaticamente, avendo 63 anni, posso garantire che non c'è una spiegazione quasi mai, tranne che nei delitti che riguardano o in situazioni che riguardano l'interesse economico, l'interesse concreto. Nei rapporti interpersonali una spiegazione di causa-effetto è molto difficile da trovare perché tutto quello che succede nasce dalla quotidianità, nasce da quello che subisci a casa, quello che subisci negli ambienti di lavoro, quello che subisci in classe, quello che subisci dagli amici, quello che subisci dai compagni di squadra, quello che subisci dalle persone che incontri e dal tuo modo di reagire a questo. Mi permetto semplicemente di ricordare a chi ha citato la famiglia come era una volta, con dei ruoli precisi, lineari e di guida....., mi sembra che questo sia un modo semplice di affrontare la questione, perché la nostra vita è cambiata in modo importante e sono cambiati i rapporti interpersonali, nel senso che gli uomini sono rimasti gli stessi, le donne anche - anche se questo non è in parte vero - ma tutto quello che sta intorno, tutto quello che condiziona i rapporti interpersonali è mutato. Quindi il ruolo del pater familias, sinceramente è abbastanza, secondo me, anacronistico. Perdonami Dario, te lo dico con tutto il rispetto che ho per te. Però il pater familias è anche quello che ha portato la ragazzina nell'allevamento dei maiali da una parte e le ha fatto quello che doveva fare. Lui interpretava nel suo concetto il ruolo di pater familias. Quindi non è un ruolo che definisce una persona è quello che è. No, ma chiarisco perché indicare soluzioni e in otto minuti scarsi è assolutamente

impossibile. E soprattutto, io ripeto, alla famiglia che è considerata un toccasana per molti problemi, lo è sicuramente perché penso che una famiglia come quella di Giulia che ha subito la morte della madre, dopo una dolorosa malattia affrontata dal padre e dalle sue due figlie, è riuscita a creare una situazione del tipo che abbiamo visto, francamente ci porta a dire: la famiglia è il luogo dove possiamo trovare aiuto. Poi vado a leggere le statistiche dal primo gennaio di quest'anno al primo ottobre di quest'anno, delitti in ambito familiare: 115 rispetto ai 101 dell'anno prima, con 90 vittime femminili sempre di cui 75 in ambito familiare. Quindi io ripeto, quello che secondo me è non la soluzione semplice, l'individuare un nemico che, sempre con rispetto che ho, pare essere le linee guida esistenziali di qualcuno di noi qua all'interno del nostro consesso da combattere, contro il quale combattere una battaglia. Qui non c'è nessuna battaglia da combattere. Qui c'è semplicemente la fatica di capire che le cose sono cambiate, sono cambiate anche perché stasera eravamo fuori qua, mentre una volta le cose succedevano nei cortili delle cascine e finivano lì, e amici come prima. Adesso c'è tutto un movimento di opinione, c'è tutta una possibilità di esprimere le proprie idee, di mettere.... di mettere se stessi in campo, non mi piace questo modo di parlare, però giusto per essere sintetico. Quindi, secondo me, ripeto, la cosa veramente da fare.... e lo dico anche al giovane Colombo.... francamente hai dieci minuti, non era il caso di fare l'elenco delle ottime cose che fa Regione Lombardia, spesso figlie delle persone che le fanno più che dell'indirizzo politico. Perdonami e non è questa la sede per parlarne, ma quando avrai voglia ci spiegheremo quello che sto dicendo. Ci sono delle persone che lavorano molto bene, ma un certo modo di pensare non aiuta ad andare oltre, a risolvere il problema, perché purtroppo si tratta proprio di cambiare un minimo il modo di pensare. Non pensare che c'è un nemico, non pensare che c'è una soluzione semplice. Non basta l'ora di educazione sentimentale, come viene detto, ma il solo fatto che ci si opponga a questa cosa, vuol dire che non si è capito che ad esempio in certe famiglie non esiste un'educazione sentimentale. Esiste il nulla perché alle volte è un rapporto di nulla che guida la famiglia. I ragazzi lo sentono e i ragazzi portano fuori le loro cose e se non hanno un altro posto dove trovare un appoggio si crea una situazione di disagio. Avete citato il vostro lavoro che vi porta a vedere delle cose, a sentire la situazione, le classi, i ragazzi eccetera, io ne faccio uno un pò simile. Nel senso che la gente ormai, lo dico con tutto l'ateismo di cui sono capace, il prete sembra che tiri meno, tira di più il dottore alle volte. Cioè ti vengono dette delle cose. Io alle volte rimango anche basito e francamente è talmente evidente quanto ci sia il volo del moscone contro il vetro a cercare delle soluzioni a delle situazioni che sono brutte. Credetemi io ho visto, vivo e vedo delle situazioni dove, secondo me, da un giorno all'altro può succedere quello che è successo qua e tu non hai modo di intervenire più di tanto e questo è difficile da dire, ma è giusto che lo diciamo almeno qua. Ed è giusto che voi lo sappiate perché veramente non c'è un nemico da combattere, il nemico è dentro noi stessi, il nemico è dentro un padre che non vuole che la figlia, al contrario di Giulia, vada all'università, si laurei perché la deve vedere vivere in un certo modo. E io sto parlando, per tornare brevemente a

un accenno che è stato fatto giustamente, come dal nostro mondo occidentale avremmo tutte le possibilità di mettere in atto degli approcci diversi. E io ve lo dico, un secondo e mezzo di politica, ho il terrore di certi approcci che vedo, ma ve lo dico dal cuore, perché sono approcci semplicistici che ripropongono vecchie ricette in buona fede, ma che non sono le ricette adatte. Quindi, secondo me, il lavoro da fare è cercare delle soluzioni mettendo in discussione ognuno un pezzettino di sé, che non è un discorso generico, ma è un discorso davvero importante, ma lo dobbiamo portare nella quotidianità, al di là di quello che faremo nelle scuole o nelle situazioni. Perché i rapporti interpersonali nascono dalla quotidianità e dal tempo e dallo spazio che dedichiamo agli altri, perché purtroppo - ripeto - dove ci sentiamo più protetti, cioè in famiglia, non è il posto che ci può difendere, purtroppo, molto spesso da tutto questo che ci stiamo dicendo stasera. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Caselli. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo. Prego.

Consigliere Colombo

Sì, grazie Presidente. Sono intervenuto per ultimo innanzitutto per ascoltare e poi per chiedere la formalizzazione della sospensione per la Capigruppo per poi dare atto agli emendamenti.

Presidente Mancarella

Va bene possiamo sospendere 5 minuti. Allora i Capigruppo si possono accomodare nella stanza dedicata, prego.

Sospensione lavori - ore 22:22

Ripresa lavori - ore 22:34

Presidente Mancarella

Riprendiamo i lavori, grazie. Accomodiamoci. Consigliere e Consiglieri, prego. Accomodiamoci perché adesso inizia l'ora delle mozioni e interrogazioni, all'alba delle 10:30. Possiamo riprendere? Bene, riprendiamo. Do la parola alla Consigliera Bale per riferire quanto deciso durante la Capigruppo. Prego Consigliera Bale. Aspettavo che si facesse silenzio in aula, prego.

Consigliere Bale

Ok, grazie. Allora come..... insomma come speravamo all'inizio, ma insomma è andata bene, abbiamo trovato un accordo sul testo tutti insieme e quindi adesso leggo quelli che sono gli impegni che andremo a votare e che, appunto, hanno trovato l'accordo di tutti i Gruppi di questo Consiglio comunale. Gli impegni che ci siamo dati sono: a proseguire nelle azioni di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza maschile contro le donne; n. 2 a mappare i progetti di educazione alla sessualità, all'affettività e per l'eliminazione degli stereotipi di genere, già attivati nelle scuole

rhodensi e a valutarne l'incentivazione laddove non già esistenti; n. 3 a continuare nel sostegno ad ogni iniziativa tesa a consentire adeguati finanziamenti ai centri anti violenza e case rifugio per interventi di sostegno alle vittime di violenza; impegno n. 4 a promuovere una campagna di sensibilizzazione sul territorio avvalendosi anche del contributo della Commissione preposta, che includa tra le altre cose anche l'attivazione di seminari e/o corsi di formazione aperti al pubblico e rivolti alla comunità, famiglie, personale amministrativo, polizia locale, personale docente, associazioni e cittadinanza, al fine di fornire a tutte le agenzie educative strumenti di prevenzione e di formare le cosiddette figure sentinella per contrastare il fenomeno della violenza di genere; a promuovere campagne informative plurilingue attraverso i canali istituzionali riguardo il numero 1522, il Signal for Help e la presenza delle reti anti violenza sul territorio locale e nazionale; a farsi portavoce presso Città Metropolitana, Regione Lombardia e Governo della necessità di rafforzare le azioni di prevenzione della violenza maschile sulle donne ed infine a rafforzare la rete di contrasto alla violenza ottimizzando le risorse che Regione Lombardia mette a disposizione permettendo il concreto svolgimento del lavoro di rete. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera Bale. Se non ci sono interventi io procederei con la votazione. C'è l'intervento del Sindaco. Prego Signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente. Io ci tenevo semplicemente a ringraziare l'intero Consiglio comunale per l'attenzione che..... che ha posto sul tema di questa sera, per l'organizzazione del flashmob. Credo che davvero come Istituzione abbiamo dato un bel messaggio alla Città, un messaggio di compattezza di fronte a questi temi importanti con un testo condiviso e - mi sembra di capire - votato all'unanimità. Un'iniziativa che ha fatto uscire il Consiglio comunale dall'aula, andare sulla principale nostra piazza, la piazza delle Istituzioni in città, e aprirsi ai cittadini, leggere tutti quei nomi in un momento che è stato - devo dire - toccante. Sono state già dette tante parole. Condivido e aggiungo solo un pensiero che è proprio nello svolgimento della mia carica da Sindaco e che non pensavo di incrociare sinceramente a inizio mandato, che sono tutte quelle volte in cui istituzionalmente - haimè - si entra in contatto con tutte le situazioni di violenza di cui poi i nostri servizi si fanno carico e arrivano sulla scrivania le relazioni del Tribunale, piuttosto che delle assistenti sociali che descrivono queste situazioni e vi assicuro che mi do sempre il compito di arrivare a leggerle integralmente fino in fondo, sebbene non sia a volte semplice, perché inaspettatamente riguardano anche persone che hai incrociato, che hai salutato più volte e che stanno vivendo quel dramma, segno appunto che questa cosa, non solo non risparmia nessuno, ma è molto più vicina di quello che si pensava. E anche noi come Istituzioni, in fondo è solo dal 2016, ricordavamo adesso con l'assessore Vergani che è stata la prima firmataria del Centro anti violenza, della rete anti violenza, il primo

accordo risale appena al 2016, quanto ancora dobbiamo fare di strada, di strada ne abbiamo fatta tanta, ma abbiamo iniziato a formalizzare alcune cose qui, sul nostro territorio, ma così su tutto il territorio, molto recentemente. E questa cosa del far rumore credo ci serva. Ringrazio, con l'occasione, anche tutte le operatrici, l'Assessorato ai Servizi alla Persona, Paolo Bianchi, tutte le nostre assistenti sociali, le forze dell'ordine che mi è piaciuto molto che oggi siano venute anche a leggere i nomi. Loro più magari di tanti altri, più di quello che pensiamo, sono davvero in prima linea in queste situazioni, hanno anche nel tempo affinato e si sono formate per, da un lato, comprendere quali sono i segnali che vengono dal territorio per poter poi poter intervenire il più tempestivamente possibile. Quindi anche tutte le operatrici, tutti coloro che stanno sostenendo il lavoro del nostro Centro antiviolenza, credo che davvero la rete su queste cose sia importantissima. E più è ampia e più è stretta, più si risponde efficacemente a quello che viviamo e quello di cui abbiamo parlato questa sera. Ringrazio davvero il Consiglio comunale per questa bella pagina che è stata scritta questa sera e credo davvero che abbiamo messo un piccolo mattoncino in più nella nostra comunità proprio su questi temi, facendola progredire e facendola andare avanti.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Passerei alla votazione. Ho già la conferma della vostra presenza. Dovete solo votare, vi comparirà sul display la possibilità del voto.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Giussani, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità. Prima di passare al secondo punto, volevo soltanto comunicarvi che troverete anche il calendario dell'Assessorato al turismo, della promozione della città, il Tourist infopoint. All'interno troverete le fotografie fatte dai nostri concittadini. Quindi è anche impreziosito da questa scelta, diciamo, da parte del dell'Assessorato al turismo di scegliere proprio tra le foto fatte dai nostri cittadini. In più troverete anche la cartolina degli eventi del mese di dicembre, ovviamente uno dei mesi più fitti dell'anno. Quindi invito tutti a partecipare, compresa la letterina a Babbo Natale. Non dico di scriverla voi, ma se conoscete qualche piccolo o avete qualche piccolo in famiglia di invitarlo a scriverla e portarla al palazzo comunale. Andiamo avanti con il prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 2

INTERROGAZIONE (PROT. N. 61634 DEL 21/09/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA IN MERITO AL FURTO DI PERSONAL COMPUTER NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. DE ANDRÈ".

Presidente Mancarella

Interviene il Consigliere Recalcati. Un attimo che le do la parola, prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie, grazie Presidente. Interrogazione che arriviamo a discutere questa sera dopo un protocollo di due mesi fa, del 21 di settembre. Quindi comunque è una situazione importante, che anche a distanza di 2 mesi vogliamo comunque che sia fatta più chiarezza in merito a questa vicenda. Stavo parlando appunto del furto di pc nell'Istituto Comprensivo Fabrizio De Andrè. Una notizia che abbiamo appreso dagli organi di stampa nel mese di settembre, avvenuta nella notte tra lunedì 18 e martedì 19, dopo che degli ignoti - e qui appunto una delle tante cose che vorremmo sapere è se queste persone a distanza di 2 mesi sono magari eventualmente stati riconosciuti - hanno forzato le finestre e sono entrati all'interno dell'edificio scolastico. Quindi sono stati portati via quattordici computer, alcuni erano computer che si collegano alle LIM per l'attività scolastica, mentre altri erano ancora chiusi all'interno degli scatoloni e quindi non ancora aperti ed erano stati acquistati con i punti dell'Esselunga dalla scuola, ecco. Già come il dirigente scolastico aveva precedentemente riportato anche pubblicamente sulla stampa, l'Istituto scolastico aveva e ha un impianto di allarme che però da almeno 3 anni, questo era quello che veniva riportato, non risultava funzionante. Quindi prima dell'estate i referenti di plesso, durante un incontro con l'Amministrazione comunale, avevano chiesto di poter intervenire sul problema dell'impianto, e lì in quella sede gli fu risposto che ci sarebbe stato un intervento. Ecco, noi al di là della tristezza di un furto all'interno di una scuola, dove già le risorse non bastano mai, cioè non si può dire che le risorse sono poche ma le risorse non bastano mai, ecco aldilà di una situazione che davvero è incommentabile già per conto suo, che va a impoverire gli studenti e gli insegnanti di materiali che sono ormai indispensabili per una lezione di livello e per tutte le varie attività didattiche, noi quello che concretamente adesso vogliamo cercare di focalizzare l'attenzione è: come mai, nonostante le diverse segnalazioni che sono avvenute nel corso di questi anni, appunto parliamo di tre anni, come era riportato dalla stampa, non si sia provveduto a cambiare il fornitore, nonostante fosse ormai evidente che l'impianto non funzionasse più e i dirigenti scolastici si fossero lamentati? Considerato poi il valore dei beni contenuti all'interno del plesso, come mai non si è pensato di installare quindi un impianto di videosorveglianza funzionante? Oppure, altra domanda sulla quale vorremmo dei chiarimenti, visto anche il valore dei beni contenuti all'interno di una scuola - e questo è un discorso che vale un po' per tutte le scuole - sono state stipulate delle polizze assicurative che

possono andare eventualmente anche a coprire il rischio di furti o eventualmente come si muove il Comune quando capitano questi episodi? Perché questa volta il furto è capitato all'Istituto De André, ma in passato è capitato anche in altre scuole. Poi tante volte le scuole si arrangiano un po' per conto proprio, ci si arrabatta un po' attraverso i comitati di genitori, attraverso le risorse che sono disponibili. Però che cos'è che mette in campo l'Istituzione quando questi episodi arrivano concretamente a portare via del materiale che è indispensabile per le lezioni e quindi a ledere quella che è la corretta attività didattica, i materiali che con fatica - ricordiamo sempre - vengono presi? Infine, gli altri istituti scolastici rhodensi, per riagganciarci a quanto stiamo dicendo, sono dotati di impianti di videosorveglianza? Ecco onde evitare che quanto accaduto in questa scuola possa disgraziatamente andarsi a ripetere anche da altre parti. Noi abbiamo l'obbligo e il dovere morale di difendere tutti i materiali che sono contenuti all'interno delle scuole. E' inaccettabile che delle persone possano entrare all'interno di un istituto scolastico pubblico nella notte e portar via tutto quello che pensano di poter portar via, perchè comunque è un attacco allo Stato, un attacco alle nostre Istituzioni, un attacco alla scuola e al futuro dei ragazzi. Quindi chi ha portato via questi computer, sicuramente spero possa provare una vergogna, che tutti noi sicuramente condividiamo, ma noi come Istituzioni impegniamoci a poter far sì che questi episodi non avvengano più sul nostro territorio, per quello che ci compete, con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, perché davvero quello che sparisce poi si fa fatica a recuperarlo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Brognoli per la risposta. Prego Assessore.

Assessore Brognoli

Buonasera gentili Conglieri. Desidero rispondere all'interrogazione. Ma come appena ha finito di dire il Consigliere Recalcati, l'atto è da condannare in sé, perché è vero che rappresenta un attacco alle Istituzioni, in qualche modo alla possibilità di apprendimento dei nostri studenti. Quindi di questo sono certa, che tutti quanti possiamo dirci dispiaciuti. Prima un po' però di entrare nel merito della dell'interrogazione, colgo l'occasione per fare un po' una disamina di contesto e anche un po' per raccontare come si muovono le manutenzioni in ambito comunale. Quindi il Comune, infatti, è dotato di un sistema informatizzato che è utile per la gestione di tutti i servizi di manutenzione, che è denominato REM. Questo sistema è oggi utilizzato come unico strumento di comunicazione e di segnalazione dei guasti e delle anomalie. E posso dire con certezza che questo sistema oramai è uno strumento utile e ben oliato come mezzo di comunicazione. Viene utilizzato pertanto in modo puntuale da tutte le segreterie. Tale sistema - è importante anche precisare - permette di gerarchizzare in qualche modo le richieste e questo ci permette di darne un ordine di priorità andando a individuare le più rilevanti e definendo poi un ordine di intervento. E' anche vero che durante l'estate è stata condotta una ricognizione in tutti i plessi

scolastici insieme alla Dirigente dei lavori pubblici e vorrei chiarire però che in questo contesto non è stata ricevuta alcuna segnalazione specifica relativa al malfunzionamento del sistema di allarme presso la scuola primaria Deledda. Allo stesso modo, tutte le situazioni invece urgenti sono state segnalate e, laddove ritenute urgenti, abbiamo provveduto a risolverle. Come ad esempio è il caso di un maniglione antipánico che abbiamo rilevato e sul quale siamo intervenuti. Ancora preciso che tutte le scuole pubbliche comunali sono dotate di un sistema di allarme che è inoltre collegato a un istituto di vigilanza, ad eccezione di una scuola materna che è stata oggetto di importanti lavori di manutenzione e per i quali stiamo provvedendo al ripristino. Esisteva un impianto d'allarme, era obsoleto, con l'attività di manutenzione importante che abbiamo fatto stiamo programmando anche la sostituzione. Nel merito dell'interrogazione, anche dopo aver discusso con la dirigenza didattica, mi corre l'obbligo di chiarire che in effetti il furto ha riguardato, anche rispetto a quanto si è diffuso poi sui social e in altri mezzi di comunicazione, dicevo, il furto ha riguardato due pc nuovi e ancora imballati - solo numero due. Altri sei invece sarebbero stati dismessi a breve con l'arrivo di macchine che era già previsto attraverso il finanziamento Upon, sarebbero state installate ed oggi, infatti, in sei aule sono presenti grandi display interattivi da 65 pollici, che devo ammettere sono uno strumento molto interessante per l'apprendimento. Ulteriori sei pc sono comunque stati recuperati dalla direzione didattica e oggi sono installati a supporto ulteriore delle attività formative collegate alla LIM. In questo momento, quindi, nelle aule c'è una ridondanza di schermi, c'è sia questo bellissimo schermo interattivo, inoltre c'è anche questa LIM che quindi viene alimentata dai PC. Infine la direzione didattica, che è sempre proattiva in questo, ha già preso contatto con la grande distribuzione organizzata e sono in atto comunque degli scambi per portare avanti una possibile donazione. Mi pare di aver colto un possibile esito positivo. Quindi in questo momento comunque il funzionamento della formazione non è stato in qualche modo interrotto dal furto. Provo a ripercorrere gli ultimi.... la catena di eventi degli ultimi 18 mesi per dire che la centrale di impianto dell'allarme presso la scuola Deledda ha sì subito un guasto a seguito di un temporale verificatosi nel luglio 2022. Prima di questo incidente la centrale di impianto di allarme intrusione funzionava correttamente, come anche documentato da un rapporto tecnico redatto nel mese di novembre 2021. Quindi risulta non corretto quanto riportato dalla stampa, ovvero che l'impianto non fosse funzionante da oltre 3 anni. Preciso - questo per completezza - che non risultano segnalazioni di malfunzionamento sul sistema di allarme, appunto sul nostro portare Rem da parte della scuola nell'anno 2022. Nel corso dell'anno diciamo in questi 18 mesi si sono effettivamente verificate tutta una serie di attività di manutenzione riguardo ai sistemi di allarme, anche legati al rifacimento della facciata, in qualche modo un intervento importante sulla facciata e della copertura che, come sapete, è stata rimessa.... diciamo in ottimo stato dopo un intervento importante sulla copertura. Per ciò che riguarda gli aspetti assicurativi, ovviamente l'Ente non è informato e non dispone comunque di informazioni circa i beni custoditi nelle scuole, che sono di proprietà di terzi. Pertanto

non avrebbe potuto assicurare beni, stante il fatto che in ogni caso l'Ente può solo assicurare beni propri e non di terzi. Riguardo all'eventuale, come riportato nell'interrogazione, possibilità di installare impianti di videosorveglianza, allo stato considerando che è in corso e oramai siamo in dirittura d'arrivo sulla installazione, la messa a regime, diciamo, del nuovo contratto di assistenza degli allarmi, che vede inoltre anche la presenza di una tecnologia cloud, quindi sicuramente più performante rispetto alla precedente e rispetto anche al fatto che lo stesso impianto d'allarme è anche collegato con un istituto di vigilanza, allo stato riteniamo ridondante questa ipotesi, stante il fatto che comunque siamo sempre disponibili a dialogare con le direzioni scolastiche per valutare, fare un approfondimento. L'Ente dispone infine di una polizza assicurativa che copre gli edifici, quindi siamo comunque assicurati rispetto al tema degli edifici e allo stesso modo anche le direzioni didattiche possono accendere polizze per assicurare i propri beni. Concludo dicendo che ovviamente siamo pienamente consapevoli dell'importanza della sicurezza delle nostre istituzioni scolastiche e siamo impegnati attivamente per migliorarne sempre la situazione. Quindi siamo qui ancora al lavoro per capire dove ci sono margini di miglioramento e per provare ad agire. Quindi resto a disposizione per ulteriori domande o chiarimenti. Grazie

Presidente Mancarella

Una breve replica se vuole, Consigliere Recalcati. Prego Consigliere. Un attimo che le do la parola, prego.

Consigliere Recalcati

Ecco io mi confronto appunto questa sera con quanto spiegato dall'Assessore, noi ci confrontiamo con quanto spiegato dall'Assessore. Il testo della nostra interrogazione prendeva tutti i dati appunto dalla stampa. Noi non eravamo ovviamente presenti agli incontri di Giunta, quindi ci siamo affidati allo studio che avevamo fatto della stampa. Quindi sono notizie che sono state prese dagli articoli e ovviamente sono state dichiarate da qualcuno che le ha vissute. Quindi attraverso questa interrogazione il senso è appunto quello di poter fare chiarezza un po' di più su quello che è successo e sensibilizzare.....

Presidente Mancarella

Di solito il secondo intervento è per dire se Lei è soddisfatto della risposta, non ci deve raccontare come è venuto a conoscenza dei fatti. Quindi se può andare a concludere.

Consigliere Recalcati

Allora giusto per concludere e lo stavo facendo in ogni caso. Questa interrogazione è appunto per sensibilizzare sempre l'Amministrazione a mantenere vigile la guardia su tutti i sistemi di

sicurezza presenti nelle scuole e ovviamente i delinquenti e i criminali che entrano nelle scuole pensando di poter portare via il materiale..... cioè è un far capire anche a loro che l'attenzione delle Istituzioni di questa città non permette che queste cose accadono, non vuole più per il futuro che queste cose accadono. Quindi facciamo tutti fronte comune e impegniamoci per questo. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati. Proseguiamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 3

MOZIONE (PROT. N. 63719 DEL 03/10/2023) PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE SIAMORHO PER LA MODIFICA DELL'ARTICOLO 12, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI.

Presidente Mancarella

Espone il Consigliere Dario Re. Un attimo che le do la parola.

Consigliere Dario Re

Sì, grazie. La mozione, che do per letta, chiede che il Consiglio comunale si esprima in merito all'opportunità di una modifica dell'articolo 12, comma 3, del Regolamento delle Commissioni consiliari. Il Consiglio comunale - lo dico come direbbe Manzoni per le 15 persone che eventualmente ci stanno ascoltando - è coadiuvato nei suoi lavori da cinque Commissioni permanenti e da due temporanee. A queste Commissioni, che coprono ciascuna un preciso ambito dell'azione amministrativa, partecipano 5 consiglieri scelti nel rispetto del criterio di proporzionalità, come stabilito dall'articolo 2 comma 2. Cioè alla maggioranza spettano più seggi che alla minoranza. L'articolo 12, comma 3, stabilisce, invece, che in caso di assenza il membro della Commissione possa essere sostituito da un Consigliere del gruppo. Questa disposizione, a nostro avviso, crea una disparità di trattamento tra i vari gruppi perché i gruppi meno rappresentati, ovviamente, troveranno più difficoltà ad essere sostituiti di quelli rappresentati e addirittura quelli rappresentati da un Consigliere non possono trovare un sostituto. Per eleganza, per correttezza dico che questa mozione era stata pensata e stesa quando SiAmoRho aveva più di un esponente. Infatti è firmata sia da me che dal Consigliere Paggiaro. La seconda considerazione è che i Commissari vengono scelti, nella sostanza se non nella forma, non in ragione del partito politico di appartenenza, ma secondo una logica di rispetto del criterio di proporzionalità maggioranza-opposizione. Per questo, anche in ragione dell'importanza del ruolo delle Commissioni, quindi dell'opportunità che ogni Commissario possa essere adeguatamente sostituito, e per favorire la partecipazione dei Consiglieri comunali ai lavori del Consiglio comunale, si chiede che ogni Consigliere possa essere sostituito, in caso di assenza, da un altro Consigliere della maggioranza, se il Commissario è della

maggioranza, o dell' opposizione se il Commissario assente è della minoranza.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliera La Palomenta, prego Consigliera.

Consigliere La Palomenta

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buonasera anche al pubblico che ci segue da casa. Bene. Per quanto riguarda questa mozione, noi di Lista Civica Rho e Frazioni abbiamo letto e analizzato attentamente la vostra richiesta, presentata da SiAmoRho, di apportare questa modifica al comma 3, articolo 12, del Regolamento delle Commissioni consiliari. Modifica che, come ha detto il Consigliere Re, richiede la sostituzione di un Commissario assente alla seduta della Commissione di cui fa parte con un Commissario di un altro gruppo politico o civico. Noi riteniamo che questo Regolamento non possa intanto seguire la continua metamorfosi di questo Consiglio comunale, con passaggi seppur legittimi dei Consiglieri da un gruppo politico all'altro. Ma, secondo noi, deve rimanere solido per tutta la consiliatura vigente, in quanto non pensiamo sia opportuno apportare modifiche durante una consiliatura già avviata. Questo, come primissimo punto. Sosteniamo che sia importante garantire la stabilità delle presenze elette nel primo Consiglio comunale, durante il quale sono state costituite le Commissioni, proprio all'inizio di questa consiliatura, ottobre - novembre. Aggiungo anche che mi verrebbe da dire, se fossimo opportunisti, essendo noi la minoranza della maggioranza con soli due consiglieri, dovremmo essere favorevoli a questa richiesta di modifica, tuttavia non la riteniamo politicamente corretta in quanto, secondo noi, ogni gruppo politico, civico, ha una sua identità e i Commissari che sono stati eletti inizialmente nelle Commissioni la rappresentano con le loro specifiche competenze e si assumono la responsabilità, non solo di partecipare alle riunioni, ma anche di prepararsi a seconda degli argomenti che devono essere trattati. Mi viene da..... mi sovviene ricordare che proprio noi come Lista Civica Rho, minoranza della maggioranza, lo eravamo di più nella precedente consiliatura in cui avevamo solo un Consigliere comunale, l'ex Consigliere Cecchetti, che ha sostenuto la sua presenza nelle Commissioni con forza, da solo, per tutta la consiliatura. Quindi, l'abbiamo fatto i 5 anni precedenti e contiamo che si possa fare anche adesso. Poi ricordo un'altra cosa, che le riunioni di Commissione sono comunque aperte a tutti i Consiglieri e generalmente il Presidente dà la parola anche a quelli che non sono Commissari di quella Commissione, ovviamente non c'è il diritto di voto, però sappiamo che anche dando il diritto di voto, la proporzionalità rimarrebbe, che sarebbe sproporzionalità, perché sarebbe sempre la maggioranza con voti in più. Per cui il diritto di parola c'è, il parere si può esprimere. Penso che questa sia una cosa molto importante perché c'è questo potere - volere democratico che comunque viene rispettato. Quindi per noi al momento il Regolamento non andrebbe toccato. Magari se ne può parlare in prossimità della futura amministrazione, consiliatura. Quindi noi siamo contrari a questa mozione.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego Signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente. Sarei voluto intervenire prima della Consigliera La Palomenta per fare una considerazione di tipo più tecnico che non politico per..... rispetto al tema. Questo pomeriggio ho voluto fare un approfondimento tecnico rispetto alla proposta in oggetto trovando tre sentenze del Tar e anche dei pareri del Ministero dell'Interno, proprio su questa fattispecie che vi vado a leggere e a condividere, su cui poi chiedo magari al Consigliere Re se dopo questi elementi vuol fare una riflessione circa il proseguimento della mozione o appunto fare una riflessione per un eventuale ritiro. Il caso era proprio quello di un regolamento di un comune che citava testualmente "i gruppi possono per una determinata riunione" - facendo riferimento ovviamente al Regolamento delle Commissioni consiliari permanenti - "i gruppi possono per una determinata riunione procedere alla sostituzione dei propri rappresentanti anche con Consiglieri di altro gruppo purché appartenenti alla stessa coalizione, dandone tempestiva comunicazione scritta al Presidente della Commissione". Adesso vi leggo gli stralci sostanzialmente viene dichiarato che questa norma, questo comma che era in questo regolamento è irregolare in quanto aperte virgolette "si determinerebbe una irregolare composizione delle Commissioni consiliari in quanto i Consiglieri assenti verrebbero sostituiti da altri Consiglieri di diverso gruppo consiliare ma appartenenti a una, in questo caso non meglio specificata, coalizione. Inoltre la sostituzione comporterebbe l'indebito pagamento dei gettoni di presenza con le possibili esposizioni dell'ente ad eventuali rilievi da parte della magistratura contabile". Un altro parere, che commenta le medesime le medesime sentenze, sebbene dopo la prima sentenza, mentre il parere che ho letto è dopo la terza sentenza del Tar - tutte allineate - richiama il principio secondo il quale si ispira e che quindi poi viene applicato, principio che dice che "a rendere illegittima tale disposizione normativa, secondo quanto precisato nelle motivazioni della sentenza in discorso, è la previsione della indiscriminata facoltà dei singoli Commissari di farsi sostituire da altri, mediante una delega di attribuzioni che finirebbe per vanificare la competenza del Consiglio dal quale la nomina promana". Questo dal punto di vista tecnico, per mettere un attimo a conoscenza tutti, nel senso che sulla mozione non c'è un parere tecnico di legittimità. Ovviamente se la mozione dovesse passare, poi si arriverebbe comunque a questo scoglio. Per cui dal punto di vista tecnico, secondo me, c'è da fare una riflessione se portare avanti o meno la proposta. A mio parere. Dopodiché sul lato poi invece delle considerazioni che già anticipava la Consigliera La Palomenta, poi sinceramente mi trovano in linea, in quanto - lo richiama proprio il Consigliere Re - nel TUEL come altro principio c'è il criterio della proporzionalità, che non è esclusivamente maggioranza e opposizione, anche perché sarebbe riduttivo dire opposizione, nel senso che ci possono essere più opposizioni anche dislocate in

maniera diversa, cioè anche dalle due parti del nostro parlamentino, da questo punto di vista. Quindi, è una dicitura un po' troppo labile poi da inserire in un regolamento e di conseguenza questo criterio della proporzionalità potrebbe venire meno per una scelta poi singola del Consigliere comunale, che invece è stato eletto dal Consiglio stesso proprio in quanto..... perché appartenente adico a Rifondazione Comunista, piuttosto che a Fratelli d'Italia, proprio per mantenere quel criterio di proporzionalità. Per cui dal punto di vista, a mio parere, politico c'è poi questo tema che lede quella che è stata proprio l'indicazione principe del Consiglio comunale di cui poi si avvale nelle sue Commissioni consiliari di luoghi di approfondimento che danno un parere - vi ricordo - non vincolante al Consiglio comunale stesso, ma che sono appunto quei luoghi di partecipazione dei Consiglieri comunali, tra l'altro secondo me molto utili e importanti. Il nostro Regolamento, tra l'altro, già da modo di delegare all'interno dello stesso gruppo e questo è un principio che poi se leggete la giurisprudenza anche questo può essere messo un attimo esso stesso in discussione, appunto perché c'è quel legame tra Consiglio e membro della Commissione che si viene a creare con la nomina stessa, e soprattutto da la possibilità - cosa che poi i Presidenti per prassi danno sempre - ai Consiglieri comunali di intervenire ampiamente al pari dei Commissari nominati nelle Commissioni. Cioè se fossimo cittadini che guardano la Commissione, non saprebbero chi è componente della Commissione e chi no, capirebbero che è un Consigliere comunale o no, ma non che sia componente della Commissione, cosa che ovviamente è una prassi che io condivido al 100% quella di fare intervenire i Consiglieri comunali indiscriminatamente ed è facoltà del Presidente di farlo. Quindi, questa la motivazione politica del mio voto eventualmente contrario, ma volevo mettere l'accento, invece, più che altro sulla parte tecnica, senza creare..... tecnicamente sarebbe una questione pregiudiziale ma non voglio fare questo perché non è nel mio stile. Però volevo metterlo in evidenza perché secondo me, a parte le posizioni, poi è un punto importante, uno scoglio importante nel prosieguo eventualmente della mozione.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Colombo, prego Consigliere.

Consigliere Colombo

Grazie Presidente. Io condivido assolutamente le finalità della mozione presentata dal collega Re. C'è poi... c'è il tema un po' burocratico un po' tecnicismo da affrontare. Però penso che sia interessante approfondire questo tema. Se non si può eventualmente delegare un'altra persona, sostituire il Consigliere singolo del gruppo, magari può essere una possibilità quella di poter attivare, solamente per quel Consigliere che è componente della Commissione, quantomeno la possibilità di collegarsi da remoto. Perché chiaramente rispetto anche a solo 3 anni, rispetto a 8 anni fa il Consiglio comunale..... il lavoro in generale è cambiato e le Commissioni tendenzialmente vengono fatte in orario quasi lavorativo.

Quindi non è come il Consiglio comunale. Però penso che magari su questo tema si possa approfondire. Poi se non si può avere il gettone pazienza. Però neanche aprire un po' a tutti una videochiamata, in modo che ci si possa collegare eccetera..... Però penso che possa essere una soluzione quantomeno per chi magari non riesce o perché in ritardo dal lavoro o perché comunque l'orario delle 18:30 è un po' problematico o comunque io in qualità di Commissario avrei anche piacere di partecipare a una Commissione da remoto, perché comunque penso che i mezzi tecnologici anche dell'Amministrazione in questo momento possono consentire questo questo collegamento, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Colombo. Il Consigliere Recalcati ha chiesto la parola. Prego Consigliere.

Consigliere Recalcati

Grazie. Anche io voglio sostenere l'intento di questa mozione, perché al di là degli scogli ovviamente burocratici che sono stati che sono stati spiegati adesso, ma penso sia importante cercare di dare la possibilità..... ovvio tutti ci impegniamo a essere sempre presenti, lo dice uno che in Commissione non è mai mancato in tutte le Commissioni di cui fa parte. Anzi ho cercato anche di partecipare ad altre Commissioni e la stessa cosa in tantissimi Consiglieri, compatibilmente ovviamente con tutti gli altri nostri impegni, cerchiamo sempre di portare avanti perché questo impegno non è un impegno secondario rispetto alle nostre vite, ma per il tempo che ci dedichiamo è un impegno assolutamente primario. Quindi la possibilità di poter dare un sostituto, anche se non facente parte dello stesso partito, secondo me, è fondamentale e va ancora di più a tutelare, a tutelare il lavoro che in Consiglio comunale viene fatto. Non nascondiamoci dietro a troppa burocrazia, cioè il lavoro che facciamo è lavoro concreto, è lavoro che viene condiviso con gli alleati. Quindi poter avere un sostituto, e io posso riportare la mia esperienza, sono stato per quasi 2 anni da solo e in alcune occasioni ho faticato, se in situazioni particolari ho fatto in modo di poter esserci sempre con tutte le difficoltà che eventualmente avere un gruppo consiliare più allargato mi avrebbe evitato, favorendo anche al tempo stesso un maggiore intervento da parte di tutto il Gruppo. Quindi la mozione, secondo me, porta un valore aggiunto al Consiglio comunale ed è fatta comunque nel rispetto delle scelte che sono state fatte dagli elettori, perché comunque c'è un accordo tra i Consiglieri prima di poter fare questa sostituzione. Al di là della questione dei gettoni che è l'ultimo punto in questo momento. Cioè parliamo dell'attività politica che viene fatta, perché nessuno di noi campa con i gettoni di presenza. Però, per esempio, la proposta portata avanti dal Consigliere Colombo, quella di poter eventualmente, se non si riesce ad avere un accordo su questo tipo di mozione, poter fare in modo che chi non può essere presente per motivi seriamente comprovati possa quantomeno essere in collegamento, può essere una soluzione importante. Allora, anche se comunque.... io chiedo alla Commissione affari istituzionali: questa mozione è già stata vista, è

già passata per la Commissione? Cioè qual è il parere della Commissione? può essere..... può essere fatto un lavoro in Commissione anche su questo punto proprio per poter trovare una soluzione concreta e importante per tutti? Cioè quanto sottolineato questa sera con questa mozione non è qualcosa che va abbandonato e lasciato lì, comunque è una problematica che se è sviluppata bene può portare a una valorizzazione importante del Consiglio comunale e del ruolo del Consigliere, non lo vedo come un ostacolo alla democraticità o alle scelte che vengono fatte tra i vari Gruppi. Comunque c'è un accordo tra il Consigliere sostituito e il Consigliere che va a sostituire. Quindi dal mio punto di vista, io sostengo questa mozione e sostengo anche un lavoro che spero possa essere portato avanti nelle sedi appropriate anche per poterlo sviluppare più adeguatamente ancora.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Recalcati. Ha chiesto la parola il Consigliere Bellofiore, prego.

Consigliere Bellofiore

Sì, grazie Presidente. Mi viene da dire: attenzione a non confondere la burocrazia con appunto una sentenza o delle decisioni invece di un tribunale amministrativo. Nel senso che quello che tecnicamente ci ha rappresentato all'inizio il Signor Sindaco non sono adempimenti burocratici, ma sono principi sanciti nelle sentenze di un Tar - mi pare della Regione Lombardia - che appunto indicano dei principi chiari. E un principio che viene ripreso in quella sentenza che, politicamente è anche sostenibile e pienamente condivisibile da parte nostra, è il principio di rappresentatività e di rappresentanza che ognuno di noi, che ogni Gruppo ha. Questo Consiglio comunale si è formato a seguito delle elezioni di due anni fa e i cittadini hanno votato e hanno creato questi Gruppi consiliari da cui derivano anche i numeri di ciascun Gruppo e della maggioranza e della minoranza. Il nostro Regolamento delle Commissioni consiliari di fatto prevede un criterio di proporzionalità tra maggioranza e minoranza come composizione della Commissione, ma poi sta al Consiglio comunale, così com'è composto, eleggere all'inizio del suo insediamento e quindi del mandato delle persone, dei rappresentanti specifici in ciascuna Commissione che rappresentano non soltanto la parte di maggioranza o di minoranza, ma anche soprattutto la lista e il partito a cui appartengono. Quindi anche nelle Commissioni deve prevalere, deve valere quel principio di rappresentanza e rappresentatività che deriva dall'appartenza al Gruppo politico, che deriva a sua volta dal voto espresso dai cittadini. E' un principio politico dal nostro punto di vista questo che va preservato e che quindi questa modifica al Regolamento rende difficile da mantenere, così come proposta appunto dal Gruppo di SiAmoRho, ma un principio anche tecnico appunto espresso nelle sentenze del Tar richiamate precedentemente. In Commissione, sappiamo bene, lo richiamava anche la Consigliera La Palomenta inizialmente, possono partecipare di fatto tutti i Consiglieri, possono prendere parola e comunque nelle discussioni dell'ordine del giorno in Commissione viene garantito a

chiunque..... a qualsiasi Consigliere di partecipare e di discutere. Il fatto di essere presenti come Commissari eletti garantisce innanzitutto la validità della seduta in termini di quorum dei rappresentanti presenti, che viene evidentemente garantita un po' come in Consiglio comunale anzitutto dalla maggioranza, dal Presidente che convoca la Commissione e che si accerta per tempo in anticipo che appunto la maggioranza dei Commissari possono essere presenti così che la seduta possa essere valida. Questo non fa venire meno il principio per cui comunque un Consigliere anche non Commissario possa partecipare, seppur senza diritto di voto. Esiste poi il tema e quindi non si comprenderebbe appunto appieno la richiesta, la necessità appunto di farsi sostituire da un altro membro di maggioranza o di minoranza. E qui si apre un altro grande tema, che in realtà dal punto di vista regolamentare è anche difficile da scrivere. Se la Caio e gli uffici dovessero mettersi a scrivere questo principio, sarebbe difficile delinearne i contorni e cioè, che cosa intendiamo per coalizione? cosa intendiamo per maggioranza e minoranza? Noi come coalizione di centro-sinistra, abbiamo scritto un programma insieme, adesso non ricordo dall'altra parte dell'aula quante forze hanno sottoscritto lo stesso programma, quale sia il confine della coalizione. Quindi che cosa intendiamo con farsi sostituire da un Consigliere appartenente alla coalizione di minoranza? Nel corso del mandato amministrativo di 5 anni il principio, comunque questa regola, potrebbe essere interpretata o interpretabile in forme diverse. Quindi verrebbe meno, per ritornare e chiudere il cerchio e tornare all'inizio quel discorso, appunto quel principio di rappresentanza e rappresentatività. Per cui dal nostro punto di vista come Partito Democratico, anche noi non riteniamo la mozione, così come presentata, accettabile e quindi non potremo vortarla a favore sia per le motivazioni politiche espresse, sia per le motivazioni anche tecniche che sono state illustrate. Prendo atto adesso di questa ulteriore proposta, non è oggetto della mozione, quindi comunque non sarà oggetto di votazione. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bellofiore. Non so se voleva intervenire il Consigliere Re. Prego Consigliere.

Consigliere Dario Re

Niente, volevo semplicemente ribadire che la mossa che ci ha spinto a presentare la mozione era la constatazione che la scelta dei Commissari nelle singole Commissioni non rispondeva tanto a criteri esclusivamente partitici, ma ad una logica di maggioranza e opposizione, all'interno della maggioranza e dell'opposizione gli interessi, l'inclinazione e l'esperienza dei singoli Consiglieri nei vari ambiti amministrativi. Ed era un'osservazione che io facevo legata, non in astratto, ma alla contingenza di questo Consiglio comunale in cui i confini della maggioranza e dell'opposizione mi sembrano abbastanza delineati. D'altra parte se ci fossero due o tre opposizioni, diverse l'una dall'altra, non sarebbe interesse di un Consigliere dell'opposizione farsi rappresentare da una opposizione che non è la sua. Quindi voglio dire sono situazioni che sono un po' astratte che

hanno le loro ragioni, ma che mi sembrano abbastanza astratte. Volevo appunto da questo punto di vista garantire la più ampia partecipazione dei Consiglieri all'importante attività formativa e istruttoria delle Commissioni e anche per garantire il numero legale ai lavori della Commissione in un'ottica di collaborazione, che io ho sperimentato nella nostra..... nella nostra Commissione. Cioè mi è capitato, forse più di una volta, di dover sostituire la Presidente Bale che non era possibilitata a venire, l'ho fatto ben volentieri. Quindi, certo la politica dei costi non lo scopriamo..... non lo scopriamo oggi. Le affermazioni della Consigliera La Palomenta non mi convincono i regolamenti sono testi sacri che non possono essere toccati se non alla fine della legislatura. Mi dica lei quando possiamo. Mi sembrano molto più convincenti e cogenti le considerazioni che faceva il Sindaco, ovviamente da questo punto di vista, che è come diceva il Consigliere Bellofiore, non è burocrazia, ma sono sentenze del Tar. Per cui se non è possibile neanche, come dire, portare questa mozione in Commissione Caio per ulteriori approfondimenti o considerazioni, io non vi voglio dare la soddisfazione di votarmi contro, la ritiro e buonanotte.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Re. Bene, registriamo che viene ritirata. Adesso iniziamo il Consiglio comunale. Volete fare una pausa? no andiamo avanti, magari più avanti verso l'una, così ci fermiamo.

PUNTO N. 4

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27 SETTEMBRE 2023.

Presidente Mancarella

Possiamo procedere con la votazione. Ok, possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Giussani, Re U.
CONSIGLIERI ASTENUTI	6	Paggiaro, Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tranchina, Tizzoni.
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	16	

Presidente Mancarella

Il verbale è approvato. Proseguiamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 5

APPROVAZIONE MODIFICHE STATUTO SOCIETÀ AREXPO S.P.A.

Presidente Mancarella

Interviene il signor Sindaco. Prego, Signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente. L'atto che andiamo a sottoporre all'attenzione del Consiglio comunale è passato proprio ieri in Commissione Caio, mi sembra, e riguarda le modifiche dello statuto di Arexpo. Sono modifiche che cambiano poco rispetto ai contenuti, anzi l'unico contenuto che cambia davvero è il perimetro di azione della società Arexpo, che passa dal perimetro di Regione Lombardia all'intero territorio nazionale. Tale modifica, tra l'altro, è già stata approvata con la legge del 21 aprile 2023, in quanto lo statuto, avendo tra i soci il Ministero dell'Economia, modifica, come già fatto in passato, lo statuto tramite decreto legge convertito, appunto, nella legge che vi avevo già citato. Dove la modifica è appunto quella relativa all'oggetto sociale e in particolare al perimetro di azione. In quanto Arexpo, dopo la prima fase che si è dedicata ad acquisire i terreni per poter svolgere l'Expo 2015, poi ad approvare il piano per la rigenerazione, la riconversione dell'area finita l'esposizione universale, e oggi di fatto portato, non dico a termine perché non è a termine, ma comunque a buon punto tutte queste azioni, si sta sempre di più configurando come un soggetto secondo un modello delle società di trasformazione urbana che affianca le amministrazioni pubbliche nelle trasformazioni che ha sul territorio, coinvolgendo sia parte pubblica e parte privata con una regia pubblica di questi interventi. Un modello che su Expo, oggi Mind, devo dire che ha funzionato, sta funzionando con tutti i limiti, anche le difficoltà di essere pionieri in questo disegno, in questa visione di Arexpo come società pubblica, ma allo stesso tempo sta replicando questo modello. Ci ha anche affiancato, ha anche affiancato il Comune di Rho, tra l'altro proprio nella progettazione di tutta l'area della ex Marconi con un accordo quadro che abbiamo sottoscritto, che c'è stato davvero molto utile proprio in sede di prima progettazione e individuazione anche di quali fossero i migliori professionisti per affiancarci nella progettazione e nella realizzazione di questo progetto di rigenerazione urbana. Lo sta facendo in altre aree in Lombardia e l'intento è quello di dare la possibilità, anche perché uno dei soci è il Ministero dell'Economia, di operare sull'intero territorio nazionale. Con l'occasione vengono eliminate una serie di cose vecchie, ma soprattutto ad esempio l'oggetto sociale. Viene eliminato il fatto che Arexpo doveva acquistare i terreni per fare l'Expo 2015, che Arexpo doveva approvare gli atti di riconversione del sito, cioè tutte cose già fatte che oggi non hanno ragione di essere nell'oggetto sociale, oltre a degli aggiornamenti relativi alle modalità di convocazione dell'assemblea in via telematica, tutti questi passaggi che non modificano nulla nella sostanza, ma allineano lo statuto a quelle che sono le disposizioni in vigore e prassi in vigore nel 2023. Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, signor Sindaco, non ho nessun iscritto a parlare, procederei con la votazione. Quindi aspettiamo l'indicazione. No, ci sono un po' di persone che vogliono intervenire. No è stato un errore. Un attimo, dovete aspettare che il display segna proprio la possibilità di voto, avere un po' di pazienza, insomma. Passiamo alla votazione. Grazie.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Giussani, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

Anche questo punto all'ordine giorno è stato approvato all'unanimità. Proseguiamo col prossimo punto all'ordine del giorno. No, c'è l'immediata eseguibilità, scusate. Quindi dobbiamo fare una seconda votazione. Un attimo che il display si prepara. Ok procediamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Giussani, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	22	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	22	

Presidente Mancarella

Anche l'atto è immediatamente eseguibile. Proseguiamo col prossimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 6

INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA NEL QUARTIERE DI VIA A. LABRIOLA - A. MORO: ACQUISIZIONE DI UN IMMOBILE DA DESTINARSI A SEDE DEL SERVIZIO SOCCORSO SANITARIO URGENTE SUL TERRITORIO COMUNALE.

Presidente Mancarella

Anche in questo caso espone il Signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente. La delibera che vi vado a illustrare, in realtà, è una delibera fatta a più mani con anche l'intervento degli assessorati che si rifanno all'Assessore Brognoli, Bianchi e Violante, perché il tema, come vedete - pur trattando un tema ampiamente noto - già solo dalla lunghezza della delibera, ha una determinata invece complessità tecnica. Il tema riguarda la sede di Rho Soccorso. Rho Soccorso è un'associazione che tutti noi conosciamo per il servizio che svolge e che oggi ha sede in via Diaz, in uno stabile - l'ex torre dell'acquedotto - che presenta una serie di elementi di criticità per cui richiedono un nuovo luogo, una nuova collocazione. Negli anni sono state studiate più soluzioni, differenti l'una dall'altra. L'ultima, che avevamo studiato prima di questa che vi vado a presentare, sempre ovviamente in collaborazione, in comune accordo con l'associazione, era quella di realizzare una nuova sede nel terreno che c'è tra la caserma dei Vigili del Fuoco e il parcheggio dei Carabinieri. Lì c'è ancora un pezzo di terra su via Pertini di proprietà comunale azionato a servizi, quindi edificabile proprio anche per queste tipologie di attività ed era il progetto che era inserito all'interno del Piano delle Opere che cubava complessivamente un costo di circa € 2.300.000, in quanto l'immobile andava costruito ex novo. L'immobile poi ha la necessità di essere costruito in un determinato modo perché rispetto alle ambulanze, locali di sanificazione..... insomma ci sono tutta una serie di elementi di cui tenere conto. Ragionando e lavorando anche con l'associazione, invece, è stato poi individuato quale luogo, venendo avanti questa possibilità che prima non c'era, in quanto l'immobile in questione era inserito in un fallimento e quindi all'asta giudiziaria, prima di essere ritirato dal fondo Blue SGR, che è un fondo che ritira pacchetti di immobili dagli istituti di credito a fronte ovviamente poi anche del credito stesso, per poterli ricollocare sul mercato e quindi a sua volta a monte la banca va a recuperare almeno una parte dei propri crediti. L'immobile è quello che era adibito a minimarket all'interno della piazzetta che c'è tra via Labriola e via Aldo Moro, un immobile chiuso da parecchi anni, andato all'asta cinque volte e appunto mai aggiudicato. L'immobile ha tutte le caratteristiche affinché potenzialmente sia adibibile appunto alla sede di un'associazione di pronto soccorso sanitario urgente e quindi ha tutte quelle caratteristiche, il piazzale esterno, perché il parcheggio che c'è a fianco è pertinenziale, quindi verrà acquisito anche esso e sarà adibito, non in tutto ma in parte, alla allocazione dei mezzi di soccorso, insieme all'immobile che verrà riqualificato secondo un piano di fattibilità che abbiamo già approvato in Giunta, per avere un ordine di grandezza, che rimetterà in moto quell'immobile. Il tutto inserito in un progetto di rigenerazione urbana, dove l'intervento non si esaurisce con la sede di un'associazione, ma soprattutto ha l'obiettivo e l'intento di risvegliare quel luogo. Cioè di renderlo vitale e un'attività di questo tipo, un presidio H 24 per 365 giorni all'anno, sia nella parte superiore che tra l'altro nell'interrato - perché non dimentichiamoci poi che lì c'è un interrato che presenta determinati problemi. L'intervento farà ripartire anche il condominio perché non so se tutti sanno che quello formalmente è un condominio e avendo la maggior parte dei millesimi o dentro un fallimento o su questi immobili di fatto è da anni che non riesce a fare quello che dovrebbe.

Si è tra l'altro appena tenuta anche l'ultima assemblea di condominio..... scusate.... l'ultima assemblea di condominio in cui sono stati deliberati i lavori di rimessa in sesto di tutto l'impianto antincendio che potrà rendere di nuovo agibile tutto l'interrato e di conseguenza anche utilizzabile da Rho Soccorso e di conseguenza far ripartire l'obiettivo di rigenerare quel piccolo quadrilatero che è posto però in una posizione molto importante per l'intero quartiere, quindi non solo proprio meramente per gli occupanti. Come leggete nel deliberato, il valore complessivo è di € 400.000, più gli oneri del rogito eccetera.... che porterà circa il costo di acquisizione finito, quindi comprensivo di tutti gli oneri, a circa € 450.000. I lavori Cubano € 840.000 sui cui lavori c'è un contributo di Regione Lombardia pari a € 150.000 che stiamo seguendo..... scusate.....e che è stato deliberato già da Regione Lombardia. Il tutto porta il costo quindi totale a € 1.290.000, € 150.000 di contributo regionale e un milione 140 mila a carico del Comune in linea, se vi ricordate, con il nostro bilancio che ha proprio stanziato un mutuo di €1.000.000 di risorse. Sul bilancio corrente la spesa sarà suddivisa in due: quindi in realtà noi spenderemo da qui a fine anno € 450.000 e la restante parte di € 690.000 invece l'anno prossimo. Scriviamo, come vedete, che diamo atto della copertura delle spese e di destinare appunto a nuova sede di Rho Soccorso i locali che andremo a fare, spostando il contratto di locazione che adesso hanno - perché loro hanno un contratto da sempre un contratto di locazione col Comune - dall'attuale immobile al nuovo immobile. Credo che sia un bel passo che pone finalmente un punto fermo su questa questione che dura da anni. Un problema aperto davvero da tanti anni e che adesso va a soluzione perchè questo, ovviamente, è un passo importantissimo e credo che sia a soddisfazione dell'intero Consiglio comunale. Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Grazie, Signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Scarlino, prego Consigliere.

(Esce dall'Aula il Presidente Mancarella ed assume la presidenza il Vice Presidente Andrea Recalcati)

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Allora, il mio intervento invece si compone di alcune riflessioni, alcune anche domande magari ad integrazione di quello che può essere un giudizio da costruire anche su un'opera di questo tipo. Nel senso che leggendo i documenti, le varie relazioni, è stata raccontata anche un po' la storia del contesto dell'area. Un'area che io personalmente conosco bene perché ho abitato per 30 anni nell'adiacente via Parri. Un'area che, diciamo così, era in tempi passati difficile per diversi contesti. Nel corso del tempo la situazione è nettamente migliorata. C'è stato anche un ricambio generazionale dell'area. Magari chi era un po'anche un po' - diciamo - agitato, esagitato, nel corso degli anni si è un po' tranquillizzato. Altri, invece, purtroppo hanno fatto una fine non proprio gloriosa. Però diciamo che il contesto sociale dell'area è cambiato. C'è da dire una cosa: nelle relazioni che io ho letto, se dobbiamo fare anche po'

diciamo così, le punte..... dobbiamo essere anche un attimino sinceri su quest'area. Quindi stiamo parlando proprio dell'area di questo mercato, che nasce fin da subito male, perché sia per la composizione della struttura - viene anche detto all'interno delle relazioni - una struttura chiusa, non si poteva vedere dalla strada all'interno di questo mercato. Passando c'erano proprio le mure esterne perimetrali che erano poi oggetto di esercizi commerciali che non affacciavano sulla strada, ma che affacciavano internamente. In una zona che al tempo non era, come detto prima, facile. Quindi sicuramente anche come è stata concepita e sviluppata quell'area, conoscendo il contesto sociale, non dico che il risultato fosse scontato - questo no - però sicuramente è stato fatto, diciamo così, con poco giudizio e questo secondo me va onestamente riconosciuto in quest'aula. Seppur fosse una operazione privata, comunque sicuramente per autorizzazioni, per licenze, eccetera, comunque, anche le Amministrazioni locali hanno avuto, secondo me, la loro quota di responsabilità. Stiamo parlando degli anni 2000, quindi qua probabilmente qualcuno di noi, eravamo già tutti nati, però qualcuno era ancora in fasce. Quindi anche un altro tema che secondo me va sottolineato e che le relazioni tecniche invece non affrontano bene, sempre sul tema dell'area, è che ad un certo punto viene scritto che la vocazione commerciale dell'insediamento è stata compromessa negli anni dalla realizzazione di centri commerciali di più grandi dimensioni nella vicinanza, tra tutti il Rho Center. Sì, ma al posto del Rho Center c'era il Dugan, quindi esisteva già un'area commerciale sull'area. Esatto, Città Mercato era più avanti, il Dugan era, diciamo, l'area di cui ho memoria. Poi prima ancora andiamo troppo indietro, non mi ricordo. Detto ciò da questo punto di vista, sempre focalizzandoci sui documenti che descrivevano l'area, è chiaro che quando è stata edificata si sapeva già che probabilmente, avendo a fianco il Dugan, che poi è diventato Rho Center, quella zona avrebbe avuto probabilmente difficoltà a svilupparsi, posto anche, come detto prima, la sua struttura. Quindi visto che nelle relazioni, secondo me, è opportuno anche specificare quello che è la storia in maniera coerente di quell'area, secondo me, è anche opportuno evidenziare delle responsabilità di come è nata quell'area al tempo. Quindi questo era, secondo me, un doveroso punto di attenzione che volevo precisare che, secondo me, non è bene esplicitato all'interno delle relazioni. L'altro tema importante è che noi siamo favorevoli assolutamente, ma questo penso che sia scontato e doveroso, al fatto che Rho Soccorso abbia finalmente una sua sede. Noi lo avevamo anche scritto nel programma elettorale di centro-destra. Tutti quanti negli anni si sono impegnati, c'è chi con promesse, chi invece poi con azioni che magari giustamente riconosciute a livelli sovracomunali, volte proprio a dare una soluzione. Però il tema che..... sul quale invece qua arriviamo ai punti interrogativi che, secondo me, sono importanti, sono legati all'area. Nel senso che, anzitutto partiamo da un sunto fondamentale: è una zona ad alta densità, è una zona con alta popolosità, è una zona che sta anche affrontando un cambiamento perché saranno..... anzi sono in realizzazione anche delle nuove abitazioni. Quindi un punto sicuramente importante è il fatto che in quell'area, è vero che per quanto concerne proprio il mercato potrebbe esserci sicuramente una

riqualificazione, che siano soccorso che siano anche altre tipologie di interventi, però nel circondario subito vicino di prossimità ci sono delle case, delle abitazioni e parliamo di uno dei quartieri più popolosi comunque della Città. Quindi, una considerazione è: viene sicuramente tolto una sorta di equilibrio, perché comunque andare ad installare in quella zona un'associazione che tutti quanti riconosciamo l'importante valore - non spariamo sulla Croce Rossa, in questo caso non spariamo su Rho Soccorso assolutamente - però sicuramente su quest'area la cosa che bisogna valutare - e chiedo appunto qua se è stato valutato un impatto di questo tipo - è il fatto appunto che ci saranno delle ambulanze che dovranno sicuramente andare poi in soccorso, accendere le sirene e quindi questo, secondo me, è un aspetto che nei documenti io non ho letto e chiedo appunto se è stato affrontato tecnicamente un discorso di questo tipo. L'altro filone, invece, di eventuali anche punti di attenzione sui quali vogliamo ragionare è anche la questione diciamo di contesto sempre dell'area. Nel senso che, sempre nel giudizio di stima, non è stato..... viene citato che non è stato compiuto alcun riscontro riguardo alla situazione ipotecaria, non sono state effettuate verifiche e analisi sul terreno. Dunque la domanda è: ad oggi la conosciamo bene la situazione ipotecaria? abbiamo un quadro - diciamo così - complessivo della situazione su questo punto? che secondo me è importante appunto mettere in valutazione. Altro tema è... quando leggi i documenti chiaramente c'è scritto che l'amministrazione del Condominio, come ha detto anche prima il Sindaco, versa in condizioni economiche difficili. Quindi se noi entriamo, diciamo così, con un'ulteriore proprietà all'interno dell'area, giustamente bisognerebbe capire anche un po' di che cosa stiamo parlando a livello di..... anche costi che dovremmo supportare eventualmente. Perché è vero che c'è una delibera per quanto riguarda di condominio degli interventi di adeguamento dei sistemi di sicurezza, e quindi in teoria se la delibera è fatta prima del rogito - se non vado errato - rimane in capo alla vecchia proprietà i costi e oneri di questi € 28.000, però il punto di domanda è, eh però se la situazione è complicata, quale è l'entità poi dopo delle eventuali spese che noi dobbiamo andarci a sobbarcare - se ci sono, domando - che purtroppo possono venir fuori in un secondo momento? quindi questo sicuramente è un qualcosa che va posto in attenzione. Poi complessivamente, quindi, se non ho letto male e ho sentito bene quindi anche le parole del Sindaco, noi abbiamo da spendere € 400.000 - che è il costo dell'immobile - poi gli interventi di adeguamento sismico necessari sono € 840.000 perché per alcune tipologie di servizi bisogna rispettare delle procedure eccetera, i € 16.000 della provvigione sui € 400.000 da pagare, la stima dei costi tra ristrutturazione pesante comprensiva di adeguamento antisismico, ristrutturazione leggera, sistemazione esterna e costi di sicurezza è di € 541.000, a fronte poi di un contributo di Regione Lombardia di € 150.000. Quindi alla luce di queste valutazioni è chiaro che stiamo parlando di un intervento economicamente molto oneroso. Io sinceramente l'attenzione che pongo..... penso che il taglio dell'intervento sia anche piuttosto chiaro e sicuramente diciamo di analisi e di attenzione rispetto a due temi. Il tema del contesto della zona con il cambiamento appunto che comporterà anche

necessariamente - questo dobbiamo essere sinceri nel dirlo - delle abitudini della popolazione locale. Sicuramente la zona cambia nell'ambito dell'area, ma viene posta un'associazione che comunque fa soccorso, quindi con sirene e quant'altro. Quindi da qui chiedere se è stata fatta una valutazione di questo tipo. Dall'altra parte è la situazione del condominio

Vice Presidente Recalcati

Consigliere vada in conclusione.

Consigliere Scarlino

..... l'amministrazione e quindi anche degli eventuali costi, sicuramente non di poco conto. Questi sono temi che, ripeto, ci portano ad avere, secondo me, dei dubbi legittimi, fermo restando che è necessario dare una collocazione degna, funzionale a Rho Soccorso. Però non vogliamo che la fretta sia nemica della precisione, grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola la Consigliera Varasi a cui do la parola, prego.

Consigliere Varasi

Grazie Vice Presidente. Niente, volevo soltanto fare queste osservazioni. Ma alloravolevo riprendere un attimo una parola usata dal mio..... dal collega Scarlino quando ha parlato di equilibrio della zona. Allora la zona, diciamo nuova, dov'è la nuova sede di Rho Soccorso, si posiziona a circa 600 metri dalla vecchia, dall'attuale sede. Il quartiere è lo stesso e la densità abitativa può essere considerata la stessa, nel senso che sono comunque è un quartiere sappiamo periferico ad alta densità abitativa. Quindi, come dire, mi sembra di poter affermare ragionevolmente che l'equilibrio che attualmente esiste, si è assestato in quella zona, si possa pari pari proprio ripresentare nella nuova sede, proprio perché la situazione è fortemente omogenea, se non dire uguale. Tra l'altro, rispetto al problema delle sirene, se queste sirene fossero state appunto un problema così elevato, avremmo già avuto delle rimostranze da parte degli attuali abitanti, perché appunto - ripeto - si parla di 600 m di differenza, cioè non ripeto tutto quello che ho detto prima. Però io vorrei fare una sottolineatura ulteriore, che mi sta molto a cuore. E' vero, l'intervento costa. Il Signor Sindaco e il Consigliere Scarlino hanno poi identificato e dettagliato tutti i costi. Sì, è vero costa. Ma teniamo anche conto che qui non si tratta soltanto di acquistare dei muri, si tratta anche di acquisire un controllo del territorio che è assolutamente necessario proprio per quella zona e in modo specifico per quel piccolo quadrilatero di quella zona. Ora io non voglio andare a dire o a discutere adesso su dare giudizi positivi o negativi sul progetto originario, che anch'io sinceramente non condivido, perché diciamo è proprio a me pare che sia un progetto - non sono un tecnico, non sono un architetto, non sono un

ingegnere - però mi pare che sia un progetto un pò..... concepito un po' come dire per Cosa c'è da ridere?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Consigliere Varasi

Eh, magari fatelo dopo quando ho finito l'intervento. Comunque quindi non sono appunto un tecnico, però mi sembra che sia un progetto più pensato per isolare le persone, la socialità, più che per favorirla e incentivarla. Comunque adesso siamo appunto a correggere anche queste tipo di storture. Quindi personalmente non posso che, come dire, esprimermi in modo assolutamente favorevole a questo tipo di intervento. Non dimentichiamoci che non tanto tempo fa proprio a Rho ci sono stati 49 arresti, i famosi 49 arresti, perché appunto c'erano delle persone che volevano costituire la nuova zona della camorra. Come si chiama non mi viene il termine..... Ecco la locale rhodense e si sono svolte proprio in quella zona. Per cui direi che appunto non mi sembra che questa sia un'azione soltanto, come dire, economica o di acquisizione al patrimonio del comune, oppure di trovare una nuova sede a Rho Soccorso, che pure è una finalità lodevole che fa facente parte del programma. Mi sembra che abbia proprio una valenza molto più importante e a mio parere anche urgente per la Città di Rho e soprattutto per quella zona.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliera Varasi. La parola al Consigliere Paggiaro, prego.

Consigliere Paggiaro

Grazie Vice Presidente. Allora dunque..... io capisco alcune alcune criticità che ha sollevato il collega Scarlino. Nello stesso tempo ricordo che io, forse avevo 21-22 anni quando fondammo con Masseroni e Paramidani l'Avis servizio ambulanza. Tempo ne è passato, l'ambulanza era un Ford beige, la lasciavamo parcheggiata al Perini, grazie al dott. Restelli, e quindi bene o male Rho Soccorso, che poi è diventata Rho Soccorso, nel tempo si è anche industrializzata. Nel senso che noi quando facevamo i turni, a fine mese mancavano i soldi per la benzina perché non c'era nessun contributo e quindi - io no perché ero un pischello - però vedevo gli anziani cacciare, come si dice, le lire per pagare la benzina dal distributore Casati. Quindi di strada Rho Soccorso ne ha fatta tanta, è una presenza veramente importante sul nostro territorio e sinceramente queste Amministrazione comunali non hannocioè diciamo si sono impegnate, ma è stato sempre difficile trovare una collocazione definitiva. Qui c'è l'ipotesi: ok prendiamo un treno nuovo, si costruisce tutto da capo..... ma temo anche che a questo punto vedremo ancora 5/6 legislature. Oppure prendere per buono, diciamo, tutta la situazione che ho rappresentato. Io difatti non avevo ben capito, poi Claudio mi ha dato una mano. In effetti quell'area è veramente..... cioè demenziale chi l'ha pensata e poi dopo è ferma da non so quanti anni in quelle condizioni. Quindi io sono per la rigenerazione, diciamo, urbana laddove ci sono delle strutture fatiscenti, che possono essere convertite. Questa mi sembra una

buona.... una buona opportunità, una buona opportunità per dare ovviamente dignità a una istituzione che ovviamente è diventata molto professionale. Dal punto di vista economico e chiedo al Signor Sindaco....ci sarà anche probabilmente un tavolo perché ok l'associazione di volontariato, ma è un'associazione che dispone anche, diciamo, di ricavi, perché i servizi che fa non li fa più come li facevamo noi. Nel senso che alla fine del servizio dicevamo: "signora, se vuol dare qualcosa per l'ambulanza, grazie". Oggi ci sono le convenzioni con la sanità e quindi io so il fatturato di questa associazione. Io credo anche..... anzi noi come Amministrazione dovremmo anche coinvolgere l'associazione per dire: guardate che andrete in un condominio e quindi gli oneri che dovrete affrontare saranno questi. Cioè voglio dire, va bene tutto però la condivisione diciamo di tutto, secondo me, va pianificata. Quindi io sinceramente sono favorevole ovviamente però con questi di attenzione verso quello che sarà il futuro e non trovarci un domani a dover - tra virgolette - mantenere una situazione. Grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera La Palomenta.

Consigliere La Palomenta

Grazie Vice Presidente. Anche noi come Lista Civica Rho vogliamo sottolineare la lungimiranza da parte di questa Amministrazione nel voler procedere all'acquisizione di questo immobile proprio perché ci rendiamo conto, come stiamo dicendo tutti quanti stasera, che promuove un cambiamento positivo all'interno della nostra Città, soprattutto perché ne abbiamo quantificato dei benefici significativi. Il primo è proprio quello che garantisce lo zero consumo di suolo in quanto questa modifica di un progetto preesistente va ad azzerare invece il progetto appunto precedente di quella nuova costruzione che doveva venire tra la caserma dei Carabinieri e quella dei Vigili del Fuoco. Quindi sicuramente questa proposta rappresenta un grosso passo avanti proprio nel nostro percorso di sostenibilità ambientale che stiamo costruendo all'interno della nostra Città, anche insieme ai nostri cittadini, per costruire sempre più questa coscienza civica per la tutela del nostro territorio. Inoltre, come è stato detto, la riqualificazione di questo edificio abbandonato, ormai da troppi anni, non rappresenta soltanto un atto di restauro architettonico, ma viene ad avere proprio un'importante funzione sociale, perché vuole garantire quei servizi fondamentali sanitari, importantissimi nella nostra comunità. Avere l'associazione di Rho Soccorso lì dentro a pochi..... a 600 metri dalla vecchia sede ma in uno spazio più adeguato, laddove potranno fare, non solo il pronto soccorso, ma anche corsi di formazione ed eventi - che fino ad oggi venivano fatti in aree diverse della nostra Città - risulta essere un altro valore aggiunto che porterà quindi non solo una maggiore sicurezza nella zona; come ha detto il nostro Signor Sindaco avere il loro presidio lì presente H 24 per 365 giorni all'anno - loro non conoscono né Natale né Pasqua e nessun'altra festa - risulta essere un'altra cosa molto importante e quindi restituisce quella vitalità anche a questo quartiere che purtroppo in questi anni passati è stato molto segnato.

Per cui per tutti questi motivi che abbiamo detto in questa sede stasera, anche noi saremmo favorevoli all'acquisizione di questo immobile, grazie.

Vice Presidente

Grazie a Lei. La parola al Consigliere Bindi, prego.

Consigliere Bindi

Vediamo se funziona anche parlando in piedi il nuovo sistema. Sì.

Do una voce anche a questa parte del tavolo. Riprendo e rilancio alcune osservazioni, ecco. Nel titolo c'è la parola rigenerazione urbana, quindi è evidente che ci sono delle difficoltà sull'immobile e sul contesto. Hanno faticato, forse anche fallito - possiamo dirlo - la pianificazione e l'urbanistica che stanno nella parte lato pubblico. Hanno faticato e fallito anche l'architettura e l'imprenditoria, che stanno a lato privato, ecco. Negli anni 90 c'era un po' questo modo, questa tendenza alle piazze, alle corti chiuse. Ecco ne abbiamo anche altri esempi, quasi parimenti infelici a Rho e altri ne conosciamo nei dintorni. Ecco Mazzo infatti. Così è. Cosa ci serve questo, a che cosa ci deve servire questa osservazione? a prestare maggiore attenzione ai prossimi interventi. Ognuno per la sua parte e ognuno per le proprie competenze, ognuno per le sue sensibilità, sarà tenuto in questa aula magari anche a ragionare sulle Agorà o su altri contesti. Ecco quindi l'urbanistica sembra alle volte solo una questione di metri cubi, di indici, ma in realtà è vita vera delle persone che poi si traduce in contesti precisi. L'operazione in sé è molto interessante, è un'operazione di quelle win - win, win ancora, teniamo insieme tutti gli aspetti positivi. Acquistare un immobile all'asta sembra che sia un segno di prestigio, sembra una cosa da affaristi. Una volta che lo fa un'Amministrazione buon segno, ben venga. Difficile leggere elementi negativi in questo contesto. Siamo chiamati stasera a votare l'acquisizione di un immobile e una procedura di assegnazione d'urgenza, ci sarà modo poi di affinare questa procedura, di specializzarla. Ecco. non vorrei neanche che Rho Soccorso sia caricata di responsabilità che non le competono. L'operazione ha una valenza forte, sociale che non deve essere solo di Rho Soccorso, ma di un contesto ben più ampio. Quindi quando arriverà il momento di precisare gli accordi, di definire le operazioni, di definire anche gli investimenti o le spese che dovremmo sostenere, invito l'Amministrazione, o magari anche le Commissioni se ne saranno coinvolte, a prestare la dovuta attenzione perché questa operazione sia davvero una rigenerazione stabile e duratura nel tempo, ecco. L'apprezzamento, dunque, è sicuramente positivo.

Vice Presidente Recalcati

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Rioli, prego.

Consigliere Rioli

Grazie Vice Presidente. Buonasera a tutti. Volevo solamente aggiungere un particolare a quello che è già stato detto come aspetti

positivi di questa operazione di rigenerazione, che è l'aspetto temporale. Nel senso..... Rho Soccorso sappiamo che ha necessità di una sede adeguata da tempo, questa operazione unisce anche a tutte le esigenze che sono già state espresso e tutti i vantaggi che sono già stati espressi dai colleghi, anche il fattore tempo. Perché andare a costruire una sede da un terreno su cui non c'è nulla, è ben diverso che andare a prendere una sede più o meno adeguata e ristrutturarla, seppur saranno lavori che valgono € 800.000 e mi rendo conto che siano lavori importanti, ma è sicuramente in termini temporali un aspetto che garantisce una velocità dell'intervento e quindi una messa in sicurezza di quello che attualmente è la situazione di Rho Soccorso. Io, in qualità di cittadino, sono abbastanza soddisfatto di questa operazione, con tutte le attenzioni e premure che forse sono già state sottolineate qui. Quindi se c'è anche un'indicazione sul fronte temporale - scusate la voce ma proprio sta andando a zero - se ci vengono date indicazioni di questo sarebbe opportuno. Detto ciò siamo sicuramente a favore di questa operazione, grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie a Lei, Consigliere. Se c'è qualche altro intervento. Sindaco, prego.

Sindaco Orlandi

Grazie Vice Presidente. Do qualche risposta e soprattutto ad alcune osservazioni del Consigliere Scarlino. Noi nel progetto di rigenerazione urbana riconosciamo ampiamente tutti i limiti, andiamo a scrivere, ve lo leggo perché magari non tutti l'hanno letto, perché secondo me si descrive bene il luogo: "Dal punto di vista tipologico la scelta progettuale di organizzare uno spazio centrale prevalentemente chiuso alla vista dall'esterno e sul quale affacciano gli spazi commerciali non è risultata particolarmente felice. Lo spazio pubblico di accesso alle attività commerciali è difficilmente visibile dalle strade che lambiscono l'edificio e la percezione che si ha di questo spazio entrandoci è quella di inserirsi in uno spazio accessibile, ma sostanzialmente escludente. All'interno della piazza si ha una sensazione di essere ospiti, non sempre graditi". E questo credo che descriva bene in maniera tecnica, anche perché poi l'ha firmata un tecnico questa relazione, più altri passaggi, quello che sono quindi c'è il riconoscimento assoluto, come diceva il Consigliere Bindi, di tutti i limiti di quell'aria. Da qui, però, noi la soluzione, nel senso che nessuno qui ha deciso quella cosa lì, e la soluzione da mettere in campo..... Mi sento di rassicurare fortemente sul tema della densità abitativa. Sia perché ne abbiamo parlato con l'Associazione stessa, che oggi è in un altro ambito di alta densità abitativa, è in mezzo alle case di fronte a palazzi molto molto popolosi. Loro non partono mai, quasi praticamente mai, con le sirene accese, ma fanno il primo pezzettino senza sirene e poi eventualmente le accendono. E rispetto al traffico, siamo ampiamente nei limiti dell'autorizzazione che c'era, nel senso che lì c'era un'autorizzazione di tipo commerciale di accesso a un minimarket che ha molto più traffico. Capite che le mere ambulanze che da lì arrivano o partono

..... perché era settata su una tipologia diversa di attività. Quindi nessun assolutamente..... nessuna preoccupazione per quanto riguarda la viabilità. Sulla situazione ipotecaria, avevamo già verificato noi. Quindi abbiamo da un lato verificato noi, da un lato, essendo un immobile dentro la procedura che vi raccontavo, quindi un immobile ritirato da una SGR nel pacchetto di immobili dagli istituti bancari, hanno tra l'altro anche in fase di rogito una disciplina differente da un acquisto, da una compravendita tra privati. Per cui è tutelato sia il venditore che l'acquirente e di conseguenza alcune cose vengono in automatico, per natura. Comunque noi abbiamo anche eseguito in autonomia, quindi non dato a un terzo che ovviamente avremmo dovuto pagare in più la parcella, visto che sono cose che possiamo fare direttamente noi. Il condominio, l'unica spesa che ha, perché poi è un condominio che gestisce niente di fatto, se non l'illuminazione, l'impianto dell'acqua sia potabile che quella dell'impianto - scusate stasera - dell'impianto antincendio, è data dalla valorizzazione, che è anche inserita nelle carte, di € 28.600, oltre IVA. Questo è l'unico vero costo che il condominio ha pendente che pro quota ci sobbarcheremo noi, quindi non la parte venditrice, di comune accordo, ma la parte acquirente per sbloccare l'impianto antincendio e l'agibilità dell'interrato. Concordo con il Consigliere Paggiaro, poi se c'è da chiedere soldi, sapete che io non mi tiro mai indietro da questo punto di vista a beneficio della collettività ed è, a parte la battuta, un tema già trattato anche con l'associazione stessa. Infatti vi parlavo comunque di un contratto di locazione, non di assegnazione gratuita di spazi, quindi inquadrandolo già in una fattispecie giuridica anche di rapporti di un determinato tipo. E credo che davvero quello che più ci viene lasciato - e prendo le parole della Consigliera Varasi che secondo me l'esprimono bene, è il controllo di quella.... di quella parte di territorio. Questo secondo me è quello che davvero con questo intervento si riesce a fare, per fare in modo che il processo in atto di degrado in un qualche modo abbia un arresto e un'inversione di tendenza. Accompagnato dagli altri due luoghi pubblici, che non è solo quello, ma anche gli altri due su cui sta lavorando l'Assessorato ai Servizi alla persona, che è la palazzina occupata attualmente dalla Cooperativa Metafora, su tutto il tema dei DSA, tema molto importante, e l'altra palazzina che da poco, da quest'anno, da pochi mesi è occupata oltre che dai Gas, dai Gruppi di acquisto solidali, viene anche utilizzata per il progetto Rhoasi, si chiama, che è un progetto molto molto interessante che va a intercettare la fascia di ragazzi tra i 12 e i 18 anni più o meno, della fascia grigia, cioè quindi quei ragazzi che non sono da servizi strong dal nostro punto di vista, ma in quella fascia grigia, appunto, non da servizi strong ma che hanno bisogno comunque magari di un accompagnamento, in un luogo in realtà poi aperto a tutti. Il progetto Rhoasi, hanno anche un profilo su Instagram, se li volete seguire e capire che attività fanno. Quindi questo si compone, come diceva invece il Consigliere Bindi, non solo di Rho Soccorso, ma di una serie di azioni che dovranno essere sempre più coordinate di presenza pubblica all'interno proprio del piccolo quadrilatero, chiamiamolo così. sulle

(Intervento fuori microfono)

Sindaco Orlandi

Si sulle tempistiche. Mi ero scordato. Entro il 15 o il 31 dicembre è previsto il completamento degli atti d'acquisto dell'immobile. Il progetto poi di ristrutturazione, abbiamo già un PFT già approvato nel mese di ottobre. Stiamo addivenendo alla progettazione definitiva-esecutiva, contiamo per la fine del 2024 di completare i lavori. A quel punto ci sarà il tema del trasferimento che deve essere anche autorizzato da Areu, Agenzia regionale, in quanto il trasferimento non è, capite benissimo, un mero trasloco, ma un fermo e una ripartenza e quindi con dei giorni probabilmente di sospensione da parte dell'associazione del servizio, quindi va concordato con l'Agenzia, quindi poi si sottostà ad autorizzazioni non nostre, grazie.

Vice Presidente Recalcati

Grazie signor Sindaco non abbiamo altri iscritti a parlare, quindi andrei in votazione con questo punto. Possiamo votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Giussani, Mancarella, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Vice Presidente Recalcati

L'ordine del giorno è approvato. Passiamo al punto successivo. C'è l'immediata eseguibilità. Votiamo anche per questa.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Forloni, Giussani, Mancarella, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Vice Presidente Recalcati

L'immediata eseguibilità è approvata.

(Rientra in Aula il Presidente Mancarella il quale riassume la presidenza)

Presidente Mancarella

Bene. Procediamo col prossimo punto all'ordine del giorno, in realtà i prossimi due punti che tratterà l'Assessore Violante.

PUNTO N. 7

2^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 E AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E VARIAZIONE AL PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI (PBABS) 2023-2024.

PUNTO N. 8

3^ VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ESERCIZIO 2023, AI SENSI DELL' ART. 193 DEL D.LGS. N.267/2000.

Presidente Mancarella

Prego Assessore.

Assessore Violante

Grazie Presidente. Come diceva, tratto entrambi i punti in un'unica relazione. Come anticipato alla Commissione Conti con l'attuale variazione al bilancio abbiamo verificato la permanenza degli equilibri principali al bilancio, con particolare attenzione agli oneri di urbanizzazione, parte dei quali - € 3.146.000 - sono stati destinati alla spesa corrente. Da quanto incassato ad oggi possiamo confermare che tale importo è assolutamente coperto. Anzi contiamo di incassare entro la fine dell'anno ulteriori risorse che in questo caso verranno destinate unicamente a sostenere le spese per gli investimenti. Rispetto alle previsioni di settembre, si rende necessario applicare al bilancio 2023 una quota di avanzo di amministrazione 2022 per un importo pari a 879 milioni, di questi..... € 879.000 scusate, di questi € 553.000 saranno utilizzati per il cofinanziamento della riqualificazione della Piazza Visconti, in precedenza avevamo previsto un finanziamento dell'intervento attraverso l'utilizzo di nostre risorse; € 213.000 verranno impiegate a dicembre per erogare al personale una prima trince di quanto previsto dal rinnovo del contratto, mentre una seconda trince verrà versata nel 2024 e negli anni successivi; e € 112.000 li utilizzeremo per il pagamento a conguaglio delle spese per utenze relative ad anni precedenti all'attuale, per le quali abbiamo solo di recente ricevuto le bollette. Nella relazione agli equilibri sono riportate anche le variazioni apportate agli investimenti ed in particolare quelle relative e riferite ad alcuni interventi che, a seguito di una modifica del cronoprogramma dei lavori, transano dall'esercizio 23 all'esercizio 2024. Tra questi segnalo l'acquisto appunto l'acquisto della nuova struttura della sede di Rho Soccorso, sulla quale non mi dilungo, visto che ne abbiamo appena finito di parlare. Un'altra opera che ha subito una modifica del cronoprogramma è quella relativa alla riqualificazione del Mercatino di via Garibaldi; un intervento complessivo pari a € 275.000, di cui € 75.000 finanziati con un contributo di Regione Lombardia, che nel piano delle opere passa dal 2023 al 2024. Abbiamo infine lo spostamento al 24 delle attività di manutenzione straordinaria di alcuni punti stradali. Tra le novità invece introdotte nel piano delle opere 23, segnalo l'acquisto di un nuovo automezzo destinato alla Protezione Civile; la spesa complessiva è pari a € 75.000 e l'acquisto è finanziato per oltre il 90%

da risorse ottenute a seguito della partecipazione a un bando regionale. Nella relazione si dà atto anche dell'attuale indebitamento, che a fine novembre ammonta a 40 milioni e dell'aggiornamento dei diversi fondi accantonati nel bilancio di previsione, quali fondi di crediti di dubbia esigibilità e crediti commerciali ed altri fondi. Per quanto riguarda la cassa, la relazione conferma che quest'anno non abbiamo avuto alcuna necessità di ricorrere alle anticipazioni di cassa e che al 28 di novembre la cassa stessa presenta un saldo pari a € 25.479.608 con una proiezione a fine anno di circa 27 milioni. Nelle variazioni abbiamo introdotto il tema del rinnovo del prestito di Nev appostando nel bilancio 2023 uno stanziamento pari a € 1.900.000. Con il rendiconto 2023 andremo poi a modificare l'importo dell'accertamento..... dell'accantonamento di inizio anno, che ricordo era pari al 50% dell'intero prestito di € 6.897.142, e anche nel 2024 accantoneremo una somma pari al 50% del valore del nuovo prestito e precisamente € 900.000. Per quanto riguarda le società partecipate, come già verificato con la variazione di settembre, si conferma che nessuna società o azienda speciale ha chiuso l'anno 2022 con perdite di esercizio e che tutte risultano in utile e anche l'attività di verifica sulla chiusura del 2023 non evidenzia alcuna problematicità. Con le variazioni in corso di approvazione viene rideterminato lo stanziamento in bilancio dei dividendi delle società partecipate che, sulla base di quanto effettivamente deliberato dalle stesse, ammonta complessivamente a € 120.350, di questi € 70.350 fanno capo ad ASER e € 50.000 alle Farmacie comunali. Dalle attestazioni ricevute dai Responsabili di Area non risultano segnalazioni di debiti fuori bilancio. Concludo dando conto che il valore complessivo delle variazioni di novembre ammontano a € 918.720 di parte corrente e a € 320.000 di parte capitale. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore. Il Consigliere Bindi ha chiesto la parola. Prego.

Consigliere Bindi

Una esposizione sintetica ed efficace. Un intervento che contengo in poche parole, giusto per apprezzare il lavoro svolto, in particolare l'attenzione rivolta nei confronti della Commissione con quel lavoro preparatore, con le schede sintetiche che abbiamo cercato di impostare, che invito appunto ad approfondire e utilizzare come metodo anche per i prossimi confronti. A partire da quello imminente che attende tutti prima di Natale. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie, Consigliere Bindi. Se non c'è nessun altro iscritto a parlare procederei con la votazione del punto n. 7. Quindi si accende lo schermo per la votazione, potete votare.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Caronni, Forloni, Giussani, Paggiaro, Re

		U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Colombo, Re D., Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Il punto è approvato. C'è però l'immediata eseguibilità. Quindi adesso si aprirà di nuovo la schermata per l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERI PRESENTI	19	
CONSIGLIERI ASSENTI	6	Caronni, Forloni, Giussani, Paggiaro, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI VOTANTI	19	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	5	Colombo, Re D., Recalcati, Scarlino, Tizzoni

Presidente Mancarella

Il punto è immediatamente eseguibile. Ora passiamo alla votazione invece del punto n. 8.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Caronni, Forloni, Giussani, Re U.
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	14	
CONSIGLIERI CONTRARI	7	Colombo, Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino, Tizzoni

Il punto n. 8 è approvato. In questo caso, però, non c'è l'immediata eseguibilità.

PUNTO N. 9

NUOVENERGIE SPA: AZIONI FINALIZZATE ALLA CONSERVAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI RHO - RINNOVO PRESTITO ONEROSO A FAVORE DELLA SOCIETÀ.

Presidente Mancarella

Interviene il signor Sindaco. Prego Signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente. Il tema è stato trattato lunedì alla Commissione Conti, dove abbiamo approfondito i vari passaggi. Ripercorro brevemente, poi lascio lo spazio per eventuali interventi. Come ben sapete nel mese di novembre 2022 il Consiglio comunale ha adottato un atto per salvaguardare la continuità di Nuovenergie e conseguentemente anche il valore della sua partecipazione detenuta dai soci prevedendo soprattutto due azioni. Una, il pegno temporaneo sulle azioni come garanzia rispetto alla fornitura del precedente anno termico, pegno che è stato rilasciato a favore del Comune di Rho a metà settembre, quindi siamo ritornati nel pieno possesso delle nostre azioni senza nessun gravame. Infine, un prestito oneroso di 12 mesi eventualmente rinnovabili nei limiti di € 6.897.000, somma che è stata erogata con una prima trance per € 5.000.000 in data 17 novembre e per € 1.897.000 in data 19 dicembre, per la durata appunto di 12 mesi, eventualmente rinnovabili. La prima trance è stata saldata in parte progressivamente nel tempo e in parte in data 6 novembre e di conseguenza si è chiusa la prima trance con la completa restituzione, mentre la trance di € 1.897.000 è pervenuta la richiesta di Nuovenergie per il rinnovo alle medesime condizioni - dicasi proroga del rimborso - per ulteriori 12 mesi. In realtà questi 12 mesi, già da piano finanziario approvato dalla Società, sono di una durata inferiore, nel senso che entro il mese di maggio si prevede il rimborso e c'è l'impegno del Consiglio di Amministrazione, comunque in ogni caso, a rimborsarlo il prima possibile. Viene quindi, ed è l'oggetto della delibera, il rinnovo del prestito sino al 18 dicembre 2024, con obbligo di restituzione mediante appunto rimborso durante il periodo di concessione del finanziamento, senza possibilità, a differenza dello scorso anno, come abbiamo appunto visto in Commissione, di un ulteriore rinnovo, quindi senza questa..... questa ulteriore parte, applicando le medesime condizioni, che è il tasso di interesse mensile fissato da ABI per il credito agevolato fino a 12 mesi. Tra l'altro questo tasso di interesse, quando lo avevamo preso a riferimento 12 mesi fa, era molto basso, a tempo la BCE aveva ancora..... era ancora a zero sui tassi di interesse, questo è un tasso che si muove praticamente esattamente come quello della BCE, oggi sappiamo tutti che è al 4,5%. Di conseguenza, le condizioni hanno permesso di incassare nel 2023 all'incirca € 220.000 di interessi attivi su cui - ed è stato un tema tra l'altro anche toccato in Commissione - rimane il mandato del Consiglio Comunale di destinare questi fondi al tema del sostegno alle famiglie che sono state gravate dal tema dell'energia e su cui, ne abbiamo parlato in Commissione, stiamo addivenendo a una proposta operativa che magari rifaremo passare dalla Commissione per una per una condivisione, sebbene ne abbiamo già parlato, rispetto poi all'utilizzo e quindi

all'erogazione di questi soldi più quelli che accumuleremo da qui in avanti. In realtà da qui in avanti credo che ne accumuleremo pochi perché tra l'altro € 300.000 di rimborso sono già previsti il prossimo mese, di €1.897.000, quindi il rimborso verrà velocemente e saranno sempre cifre più basse, mese dopo mese, quindi di fatto ci assesteremo sui soldi che abbiamo incassato finora. Rimango a disposizione.

Presidente Mancarella

Ha chiesto la parola il Consigliere Paggiaro. Prego Consigliere.

Consigliere Paggiaro

Grazie Presidente. Volevo un attimino rendere edotti anche i colleghi Consiglieri di appunto di alcune osservazioni che mi sono permesso, così, di portare durante la Commissione Conti che riguardano due aspetti che sono un po' per me quanto meno spigolosi. Era stato detto anche in Consiglio comunale che Nuovenergie aveva garantito il programma di acquisto del gas per tutto il periodo del contratto calore. Un intervento letto, io ero uscito, ... intervento del Consigliere Bellofiore. Allora io andai ad intervistare, cioè ad incontrare il Presidente di Nuovenergie per capire chi erano poi i tre soggetti. I tre soggetti sono- ho ricevuto una email dal Presidente Zanetti - Enet, Camer e PDB Global, due società svizzere e una di Lecce. Ho appreso però durante il Consiglio comunale, ma anche dalla dottoressa Zanetti, che la fornitura ha una scadenza il 31/12/2023. A parte questa contraddizione - ma non è quello che mi preoccupa - quello che mi preoccupa è che se da una parte è vero che la totalità delle aziende del settore, che acquistano gas, a fine primavera - ma questo lo aveva detto anche Galletti quando abbiamo fatto l'audizione - si preoccupano di raccogliere le offerte e prima della fine dell'estate stimano i volumi e chiudono il contratto, in questo caso la società ha semplicemente garantito, si è garantita il primo trimestre fino al 31 dicembre. Mi è stato spiegato..... quindi i restanti 9 mesi siamo on pending. Mi è stato spiegato che è stata una strategia della Società, in considerazione che diminuendo il prezzo del gas, cosa che sta accadendo, e potendo contare quindi su una platea di fornitori maggiore - correggetemi se sbaglio perché io ho sentito queste parole - oltre le tre aziende che sono attualmente nostri fornitori - e mi sembra di aver capito, anzi sono sicuro, che una delle tre, due delle tre hanno già garantito probabilmente la fornitura - con tutta probabilità si potrà ottenere un prezzo migliore. Io ho dato le mie perplessità perché quando una persona è con l'acqua alla gola si presta eventualmente a una forma di speculazione. In buona sostanza, la nostra Società ha volontariamente, giustamente in autonomia, aspettare questa cosa e giocare su questo..... su questo aspetto. Secondo me, questo è esporsi un attimino a un possibile aumento dei costi e dei prezzi. Io sto diventando un po' mi piace leggere, ultimamente anche il sole24ore sta spendendo tanti articoli sulla questione del gas che evidentemente è monitorizzato per motivi ovviamente che la guerra insiste ancora su questo argomento, e che quindi più che una strategia, secondo me, è una scommessa. Se non..... mi corregga

signor Sindaco, anche lei ha detto ad un certo punto "beh questo lo vedremo, cosa succede dopo", l'ha detto in Commissione. Il guaio è che se questa scommessa la facciamo, la facciamo sul gas dei cittadini e soprattutto con i soldi pubblici. Io spero, e sono sicuro, che la scommessa sarà vinta, però preferisco dirlo. Facciamo.. questa Amministrazione, io chapeau, è sempre molto cautelativa nelle sue espressioni, ma in questo caso non credo che questa strategia portata da Nuovenergie sia stata fatta in maniera - diciamo - virtuosa. Riguardo poi al rimborso dei prestiti dei € 5.000.000 mi sono chiesto se provenissero dai flussi e anche qui mi è stato risposto che siccome il 50% di questo rimborso è stato fatto praticamente dopo l'estate, se io sono una società che vendo gas, lo vendo d'inverno, quindi cioè questi soldi me li sono tenuti oppure quando li ho dati. Sono stati accesi dei - diciamo - dei prestiti bancari e il signor Sindaco ha detto che praticamente sono intervenuti sul rimborso soltanto circa un milione, su questa cosa. Però questi dati li riscontreremo sul bilancio del 31/12/2023 dell'Azienda. Allora tenendo bene in considerazione la dote che abbiamo di questa partecipazione e l'impegno che dobbiamo tutti avere per mantenerne alto il valore... il valore, è mio impegno e ci impegneremo nelle sedi di Commissioni ad analizzare eventuali difficoltà e prospettive di questa Società, atteso che il Comune di Settimo Milanese e il Comune di Pero hanno deliberato la cessione delle quote. Quindi ci troveremo di fronte a una partita che dovremo discuterne sul futuro, diciamo, di questa Società, atteso anche che.....signor Sindaco mi corregga, non credo che il Comune di Rho abbia una prelazione sulle azioni. Mi ricordo male, nel senso di aver letto gli atti, diciamo del Consiglio o dell'Assemblea, non mi ricordo. Tutto qua. Grazie. Dico anche l'espressione di voto, noi ci asterremo su questa cosa. Grazie

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Bindi, prego Consigliere.

Consigliere Bindi

Anch'io vorrei riprendere alcune cose dette in Commissione e arricchirle, magari sempre velocemente di altri temi. Chiaro e pacifico - pacifico mica tanto - ma è chiaro e convinto il sostegno al rinnovo al rinnovo del prestito. Era una cosa che già stava tutto sommato nella determinazione assunta un anno addietro che - lo ricordo ancora una volta - è stata una delle decisioni più drammatiche, ma anche più coraggiose di questo Consiglio, e soprattutto più coraggiose, più determinate e più convinte di questo Sindaco. Anch'io vedo qualche aspetto spigoloso. Magari non tanto quelli elencati prima, quanto quelli legati soprattutto ai rapporti con i soci. Riguardo al socio privato, abbiamo già avuto modo più volte di commentare o perlomeno di valutare riguardo ai soci privati....anche qui gli atteggiamenti li abbiamo visti e non necessariamente apprezzati. Riguardo alla delibera nello specifico, le sottolineature che avevamo posto in Commissione.... intanto non è un rinnovo rinnovabile, è un rinnovo e stop, è l'ultima volta, almeno per quanto abbiamo deliberato, che si concede questo affidamento a Nuovenergie. Il tema

del fondo.... del piccolo accantonamento, così è già stato ripreso dal Sindaco e ne avremo immagino presto una concretezza operativa. Chiudo con un'ultima osservazione che va sulla scia di quello che diceva Daniele concludendo il suo intervento, cioè è un impegno che avevamo già chiesto al Sindaco di prendere un anno fa, lo rinnoviamo adesso. Cioè creiamo le condizioni, rispettando le liturgie, rispettando le sensibilità, rispettando i passaggi, ma creiamo le condizioni affinché si arrivi tutti a ragionamenti, espressioni e anche decisioni consapevoli sulle nostre partecipate, che sono un mondo molto ricco, molto interessante e su cui penso sia il momento che questo Consiglio esprima le sue funzioni di indirizzo e di controllo. Quindi saprà il Sindaco trovare, immagino già a breve termine ecco, il modo di avviare questo percorso in cui prima o poi tutti avremo modo di essere coinvolti.

Presidente Mancarella

Grazie Consigliere Bindi. Il Sindaco, penso, per la risposta. Prego signor Sindaco.

Sindaco Orlandi

Grazie Presidente. Se non ci sono altri interventi, come sembra, intervengo per dare qualche risposta. Sul tema forniture, che non è un tema di competenza dei soci ma del Consiglio di Amministrazione, questo per chiarire anche ruoli e responsabilità all'interno dell'Azienda. Mi sento però di rifuggire dalle espressioni "gioco", "scommessa" che sono state fatte. Nel senso che il criterio della prudenza c'è sempre e comunque, anche nella gestione ed è rinvenibile anche negli amministratori che ne rispondono poi personalmente per eventuali azioni che mettono in campo. Quindi credo che ogni decisione che prendono la prendano attentamente e quindi credo che non sia stato nè una scommessa, né un gioco. Nel senso che sull'anno termico 23-24 sono stati tre lotti di fornitura, come veniva detto, due che coprono l'intera stagione termica e uno invece con una verifica intermedia al 31 dicembre di prosecuzione eventualmente col medesimo fornitore o, come sta facendo la Società, di riapertura perché le condizioni appunto sono migliorate, quindi anche di comparazione di offerte, non con il fornitore attuale, ma con anche altri fornitori, da questo punto di vista valutando tutti gli elementi. Ma questa è la parte di competenza del Consiglio d'Amministrazione. Sui flussi finanziari, invece, non è che dissenso, non è così. Nel senso che durante l'inverno è il momento in cui la cassa si brucia, cioè il momento di maggiore esposizione finanziaria della Società è negli ultimi 15 giorni di febbraio. Questo l'anno scorso era una stagione particolare, quest'anno è una stagione più regolare come flussi finanziari, sebbene non completamente allineata a tutto quello che abbiamo vissuto nella precedente stagione termica, anche quest'anno il picco del piano finanziario mi sembra, per esattezza, che sia intorno al 20 di febbraio, cioè il momento di maggiore esposizione finanziaria. Perché il momento in cui dicevamo, commentavamo in Commissione Conti, questo vale per tutte le aziende, il momento in cui il fatturato si alza di colpo si brucia cassa, è quando il fatturato diminuisce che si accumula cassa,

dato ovviamente l'equilibrio economico, cioè dato l'equilibrio economico dell'azienda, gli aumenti di fatturato bruciano cassa - quindi serve cassa per crescere - mentre il momento in cui si torna indietro, quindi quando il fatturato, in questo caso su base mensile, diminuisce, la cassa invece la si genera. Quindi è proprio alla fine dell'estate dove tu hai la maggiore generazione di cassa possibile, prima che ripartano le varie forniture. Quindi... il rimborso in realtà non ha seguito neanche questa stagionalità, perché sin dal mese di gennaio c'era stata, se vi ricordate, una prima restituzione, avvenuta poi mensilmente con la rata finale, sebbene la Società, come in questo caso, lo debba rimborsare tutto entro la data di scadenza. Quindi dal punto di vista contrattuale, una facoltà il rimborso durante 12 mesi, ma tipo Bullet, si chiamano questi tipi di finanziamento, dove restituisci obbligatoriamente la quota capitale alla scadenza del prestito. Poi concordo sul futuro. Nel senso che in una qualsiasi direzione, in una qualsiasi casistica, scenario, su Nuovenergie vada fatta una riflessione circa il futuro del ruolo del Comune di Rho in questa Società pubblica che, tra l'altro in una delibera che guardavo in questi giorni erano ripercossi i dividendi dal 2011 al 2020, e quindi non in tutta la vita della Società, e solo a favore del Comune di Rho, sono stati staccati dividendi per € 4.800.000. Vuol dire che la Società ha staccato dividendi complessivamente per almeno 10 milioni di euro solo in quei 10 anni, vuol dire che è una Società che ha dato tantissimo alla nostra Città... al nostro territorio. Questo in maniera diretta alle casse comunali, c'è tutto invece un indotto indiretto che deriva dall'essere Società pubblica, quindi dall'attenzione al cliente eccetera eccetera, al territorio, che non è facilmente quantificabile in termini economici, anche se praticamente impossibile, ma credo che abbia un valore anch'esso. Ha dato tantissimo alla nostra Città e secondo me questo non va sottovalutato. Anche rispetto alle potenzialità che la Società ha in ambito proprio energetico, anche su alcuni progetti che anche questa Amministrazione ha iniziato, ma non solo, che può mettere in campo per il futuro. Quindi sarà una riflessione interessante dove coniugare sicuramente il lato economico-finanziario, su cui però sinceramente io non ho dubbi al riguardo da questo punto di vista, sia poi il lato d'impatto ambientale e sociale in termini di territorio che un soggetto di questa portata..... ma qui sto già anticipando una discussione futura, grazie.

Presidente Mancarella

Grazie signor Sindaco. Non ho altri iscritti a parlare. Procederei con la votazione.

CONSIGLIERI PRESENTI	21	
CONSIGLIERI ASSENTI	4	Colombo, Forloni, Giussani, Re U.
CONSIGLIERI ASTENUTI	5	Paggiaro, Re D., Recalcati, Rizzo, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	16	

CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Tizzoni

Presidente Mancarella

Il punto è approvato. Ma c'è l'immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza.

CONSIGLIERI PRESENTI	20	
CONSIGLIERI ASSENTI	5	Colombo, Forloni, Giussani, Re U., Rizzo
CONSIGLIERI ASTENUTI	4	Paggiaro, Re D., Recalcati, Scarlino
CONSIGLIERI VOTANTI	16	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	15	
CONSIGLIERI CONTRARI	1	Tizzoni

Presidente Mancarella

L'immediata eseguibilità è stata votata favorevolmente. Procediamo col decimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO N. 10

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA MOROSITÀ INCOLPEVOLE DEGLI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI RHO.

Presidente Mancarella

Presumo che intervenga l'Assessore Violante. Prego Assessore.

Assessore Violante

Grazie Presidente. Come ho già anticipato alla Commissione dei servizi alla persona qualche giorno fa, arriviamo all'approvazione di questa delibera dopo un lungo percorso che ci ha visti impegnati con il sindacato degli inquilini nella definizione delle linee guida per l'integrazione dei criteri di recupero della morosità e per la definizione della morosità incolpevole. In ottemperanza alla legge regionale numero 16 dell'8 luglio 2016, avente per oggetto la disciplina regionale dei servizi abitativi, che con l'articolo 25 dispone che la Regione, le Aler e i Comuni debbano sostenere i nuclei familiari in condizioni di indigenza e gli assegnatari dei servizi

abitativi pubblici in comprovata difficoltà economica e che, come previsto dal comma 5 dell'articolo 26, dispone che gli inquilini in condizioni di accertata morosità incolpevole possano concordare un piano di rientro modulato per un tempo compatibile con la condizione economica del nucleo familiare, la Giunta con la delibera n. 23 del 7 febbraio 2023 ha provveduto all'approvazione di un Protocollo di Intesa con il Sicut - il sindacato degli inquilini iscritti alla Cisl - attraverso il quale sono state definite e formalizzate le modalità di gestione dei piani di rientro della morosità, la gestione della morosità incolpevole, mediante la costituzione di un'apposita Commissione comunale di valutazione. E si è inoltre avviato un percorso di collaborazione con le organizzazioni sindacali dell'utenza degli inquilini per il recupero della morosità accumulata nella gestione del patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica. Detto che il Protocollo di Intesa redatto con il Sicut è aperto a tutte le altre organizzazioni sindacali che lo volessero sottoscrivere, lo stesso prevede, come detto, la costituzione di una Commissione comunale tecnica di valutazione e per questa si è reso, quindi, necessario procedere alla definizione e alla successiva approvazione di un apposito regolamento comunale per disciplinare, conformemente ai principi di trasparenza, imparzialità, efficienza ed economicità, le modalità di funzionamento della Commissione stessa per gli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica del nostro Comune. I benefici indicati dal Protocollo potranno essere richiesti solo dagli assegnatari collocati in area di protezione - sono gli inquilini che hanno un ISEE fino a € 10.000 e che, come previsto dalla legge regionale, risultino essere debitori nei confronti dell'Amministrazione per un importo superiore a € 2.000 - e quelli collocati in area di accesso classe B1 che sono gli inquilini con un ISEE fino a € 30.000. A fine del 2022 sui 559 assegnatari dei nostri alloggi risulterebbero solo 133 gli inquilini che potrebbero rientrare tra quelli..... tra quanti posseggono i requisiti per la presentazione di un'istanza alla neo Commissione. La Commissione a fronte della domanda inoltrata dall'assegnatario valuterà la reale incapacità, parziale o totale, dello stesso al pagamento della morosità pregressa. Verificherà come previsto dalla normativa l'esistenza di particolari condizioni che compromettono o limitano la capacità di produzione del reddito, come ad esempio l'avvenuto licenziamento, il demansionamento, la cessazione dell'attività lavorativa, una menomazione o eventi luttuosi, detenzioni eccetera. Costituisce come fonte di riferimento con cui confrontarsi ai fini della definizione della morosità incolpevole il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14 maggio del 2014 ed in particolare l'art. 2. La commissione è composta dal dirigente comunale o suo delegato a cui compete la gestione del patrimonio e che funge da presidente, dal responsabile dei servizi alla persona o da un suo delegato, a cui compete l'assegnazione degli alloggi Erp comunali, rappresentante dell'Amministrazione comunale, e da un rappresentante del gestore del patrimonio Erp competente in materia. Può aggiungersi alla Commissione uno o più rappresentanti..... un rappresentante della o delle organizzazioni sindacali dell'utenza degli inquilini che avranno poi firmato, che avranno anzi anticipatamente firmato la convenzione, che potranno integrare l'istruttoria delle domande rilasciando pareri

consuntivi in merito alla valutazione delle domande pervenute, depositando relazioni e valutazioni aggiuntive, ma non avranno il diritto di voto. Il regolamento della Commissione per la valutazione della morosità incolpevole è composto da 6 articoli, che ne definiscono l'ambito di applicazione, le competenze, la composizione e le modalità di raccolta delle domande e l'iter per l'istruttoria delle domande stesse e il funzionamento dei lavori e le norme finali. Grazie.

Presidente Mancarella

Grazie Assessore. Non ho nessuno iscritto a parlare procederei con la votazione. Aspettiamo la schermata e votiamo.

Do lettura dei risultati: presenti n. 22, favorevoli n. 21, astenuto n. 1. Astenuto Tizzoni.

CONSIGLIERI PRESENTI	22	
CONSIGLIERI ASSENTI	3	Forloni, Giussani, Re U.
CONSIGLIERI ASTENUTI	1	Tizzoni
CONSIGLIERI VOTANTI	21	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	21	

Presidente Mancarella

Quindi il Regolamento è approvato. Il Consiglio comunale si conclude qua. C'era il Consigliere Paggiaro, prego. Ha chiesto la parola.

Consigliere Paggiaro

Volevo esprimere un parere favorevole sul nuovo sistema, diciamo, di votazione, funziona bene. Quindi abbiamo scelto un buon fornitore.

Presidente Mancarella

Grazie, volevo soltanto dirvi che il prossimo Consiglio comunale sarà il 20 dicembre e inizieremo l'iter del bilancio. Buonanotte a tutte e a tutti.

Ore 01:10

**Il Segretario Generale
Matteo Bottari**

**Il Presidente
Calogero Mancarella**